TRIESTE, Sabato 10 febbraio 19[illegible]
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 19[illegible]
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 62[illegible]
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

[IL PI]CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

La visita di Ettore Muti a Trieste

Squadristi, fascisti e cittadini ricevuti nella sede della Federazione

Il Segretario del Partito tra le maestranze del «San Marco»

Sparsasi rapidamente la notizia dell'arrivo a Trieste del Segretario del Partito, ieri mattina numerosi gruppi di squadristi, di fascisti e di cittadini si sono raccolti in piazza Verdi, davanti alla Casa del Fascio, per salutarlo.

Alla Casa del Fascio

Al Savoia, poco prima di lasciare l'albergo, il Ministro Segretario del Partito si era intrattenuto con il Viceprefetto De Masellis, che rappresentava il Prefetto assente, con il Luogotenente Generale Borghi, comandante la IV Zona della Milizia, e con un gruppo di altre personalità.

Alle 10.20, il Segretario del Partito si è recato alla Federazione fascista. Lo accompagnava il Segretario federale, giunto in mattinata da Roma. Erano con lui il Capo di Stato Maggiore della «Gil» col. Bodini e il segretario particolare sen. Carpinelli.

Al suo arrivo in piazza Verdi il Segretario del Partito è stato accolto dal fervido saluto di un numeroso gruppo di Camicie Nere e di cittadini che, circondata la macchina, lo hanno calorosamente festeggiato.

Il Segretario del Partito, appena entrato nella sala maggiore della Federazione, ha incominciato subito a ricevere i numerosi camerati che attendevano di parlare con lui. Fra i primi ha ricevuto il Comandante del Corpo di Armata Gen. Vecchiarelli, il Podestà Ruzzier, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, il cons. naz. Artelli, il Comandante la Divisione Militare Gen. Balocco, il Questore Capobianco, il Comandante la Legione Carabinieri col. Scopelliti e altre gerarchie cittadine.

Oltre 200 persone ricevute

Per circa tre ore, il Segretario del Partito, si è quindi intrattenuto con quanti squadristi, fascisti, combattenti e cittadini chiedevano di parlare con lui. Ettore Muti avrà ricevuto e ascoltato oltre duecento persone, mentre il suo Capo di Stato Maggiore e il suo Segretario particolare ascoltavano, anche loro senza interruzione, quanto dovevano esporre le persone che avevano chiesto di parlare.

Prima di lasciare alle 13.20 la Federazione, il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorio federale, la fiduciaria dei Fasci Femminili e un gruppo di fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Verso le 16 il Ministro Segretario del Partito ha lasciato l'albergo Savoia, davanti al quale si era raccolta una piccola folla che gli ha improvvisato una cordiale manifestazione di simpatia, per recarsi direttamente al Cantiere San Marco. Ettore Muti era accompagnato dal Capo di S. M. della «Gil» col. Bodini, dal Segretario federale Grazioli, dal segretario particolare sen. Carpinelli e dai Vicefederali Furnesi e Ragusin Righi.

Nessuno era ad attendere al Cantiere il Segretario del Partito perchè la visita avveniva senza alcun preavviso. Fatta fermare l'automobile davanti alla porta di uscita degli operai, nei pressi del grande refettorio, Ettore Muti è subito entrato nel refettorio dove c'erano soltanto gli uomini addetti alla pulizia delle sale. Il Federale gli ha illustrato l'organizzazione e il funzionamento dei refettori, che egli ha percorso interessandosi sulla frequenza, e sui turni degli operai.

Nei refettori del Cantiere

Quando il Segretario del Partito si trovava al secondo piano, dove sono disposti gli armadi metallici degli spogliatoi, sono arrivati il direttore del Cantiere ing. Bauci, con il direttore amministrativo dei Cantieri Riuniti dott. Fari e il direttore ing. Lenardi. Il Ministro Segretario del Partito si è quindi recato a visitare le cucine, dove ha voluto essere informato non solo sulle quantità, e sull'avvicendamento dei generi nelle formazioni dei pasti ma anche sull'organizzazione stessa della cucina e sulle distribuzioni delle vivande.

Uscendo dal refettorio, Ettore Muti ha iniziato il giro per il Cantiere che era in piena attività. Un gruppo di operai liberi dal lavoro, lo ha calorosamente salutato, facendogli ressa intorno, e accompagnandolo poi nella visita. Durante il suo passaggio nei diversi reparti, gli operai sospendevano momentaneamente il lavoro per salutarlo romanamente e inneggiare al Duce. Tra il possente rumore delle macchine in movimento, e l'echeggiare metallico delle lamiere, il nome del Duce si levava alto e solenne rievocando la memorabile visita di diciotto mesi fa.

Il Segretario del Partito si è, prima, recato sul grande molo di allestimento, ai due lati del quale erano ormeggiate la «Vittorio Veneto» e l'«Andrea Doria». Anche qui gli operai, sospendendo per brevi momenti il loro delicato lavoro, manifestarono al Segretario del Partito la loro riconoscenza per la visita. Sul molo di allestimento, Ettore Muti si è intrattenuto con il colonnello De Renzio, capo del Genio Navale e con il cap. di vascello Sparzani, comandante della «Vittorio Veneto».

Continuando quindi il suo giro, il Segretario del Partito ha visitato gli scali, sui quali grandi navi sono in costruzione e dove lavorano 5000 operai, e si è fermato sotto lo scafo della R. N. «Roma», dove stava lavorando un grosso nucleo di operai che egli ha chiamato intorno a sè, interrogandoli sull'attività che stavano svolgendo e sulle condizioni del loro lavoro. Proseguendo nella visita il Segretario del Partito si è fermato ad osservare l'opera di un gruppo di operai delle fucine per la curvatura dei tubi, e quindi è salito negli uffici tecnici.

Nel frattempo davanti alla palazzina della direzione si erano raccolti numerosi operai e impiegati che, quando il Segretario del Partito è sceso, per lasciare il Cantiere, gli hanno tributato una calorosissima manifestazione di simpatia.

La visita di Ettore Muti ai Cantieri San Marco

Nei Gruppi rionali

Passando per Sant'Andrea, le rive, piazza della Libertà e piazza Dalmazia il Segretario del Partito si è, quindi, recato a visitare la sede del Gruppo rionale «Remo Comisso», dove si stava svolgendo la normale attività e dove nessuno aspettava la visita dell'alto gerarca. Ricevuto dal Fiduciario Salvi, il Ministro Segretario del Partito ha visitato la sede del Gruppo del Foro Ulpiano, interessandosi dell'organizzazione e del funzionamento del Gruppo stesso. Nelle stanze riservate all'attività femminile era nel suo ufficio la fiduciaria Renzi.

Dopo una diecina di minuti di permanenza nel Gruppo «Comisso» il Segretario del Partito, sempre accompagnato dal Segretario federale, ha voluto visitare il Gruppo di San Giovanni che si intitola al glorioso nome della «Quis contra nos?». Anche qui gli uffici erano in piena attività e, anzi, il Segretario del Partito, appena entrato si è diretto nella stanza del tesseramento del Fascio Femminile dove una camerata stava raccogliendo dei dati che le venivano forniti da alcune vecchie donne del rione.

Ettore Muti si è intrattenuto con le presenti, interessandosi di loro e delle loro famiglie. Accompagnato, quindi, dal facente funzioni di fiduciario Bacci e dalla fiduciaria del Fascio Femminile Mitrovich, il Segretario del Partito ha visitato la sede del Dopolavoro e la bella palestra del Gruppo, ammirando gli impianti per il pugilato.

Il terzo Gruppo rionale visitato, è stato quello intitolato a «Mario Trevisan», nel quale si trovava il fiduciario Eolo Rossi, che ha illustrato a Ettore Muti, l'impianto dei modelli che serviranno per il corso di autotrasporti a gas, collocati in una sala del pianoterra di Casa Caprin, dove è appunto la sede del Gruppo rionale. Anche qui il Segretario del Partito ha visitato gli uffici e gli impianti, fermandosi nella sede del Fascio Femminile dove si trovava la fiduciaria dott. Todri.

A San Giacomo

Da qui, a piedi per via del Rivo e Campo San Giacomo, il Ministro Segretario del Partito si è portato alla Casa della «Gil» intitolata a Riccardo Pitteri. Il direttore cent. Viezzoli ha messo al corrente l'alto gerarca sul funzionamento e l'organizzazione della Casa della «Gil» guidando Ettore Muti, e il Capo di S. M. della «Gil» nella visita alla palestra, alle sedi delle diverse attività, ai refettori e all'armeria. All'uscita, egli, è stato fatto segno al cordiale saluto della popolazione del rione che si era raccolta sulla via ad aspettarlo. Con questa visita si è conclusa la giornata triestina del Segretario del Partito.

L'imposta ordinaria sul patrimonio

Esenzioni e modalità per la prima dichiarazione

Obblighi delle società e dei singoli

ROMA, 9

Come è noto l'art. 30 del R. D. L. 12 ottobre 1939-XVII n. 1529, stabilisce, all'ultimo comma che la prima dichiarazione ai fini della nuova imposta ordinaria sul patrimonio deve essere presentata entro il 29 febbraio 1940-XVIII.

Scorte vive e morte

Il successivo articolo 38 stabilisce che i possessori di beni immobili che siano stati assoggettati al prestito redimibile non vanno incontro ad alcuna penalità se omettono la dichiarazione dei beni stessi ai fini dell'imposta patrimoniale, confermando, così, tacitamente il valore accertato ai fini del del prestito suddetto: valore che — secondo i voti formulati dagli organi parlamentari — la amministrazione procurerà di mantenere fermo per quanto più è possibile, specialmente quando gli immobili non abbiano subito nel frattempo serie modificazioni nella loro consistenza fisica.

In sostanza, quindi, in questo primo periodo di applicazione della imposta patrimoniale possono esimersi dal presentare la dichiarazione tutti coloro che sono stati accertati per il prestito redimibile 5%, qualunque sia lo stato in cui trovasi ora l'accertamento e sia che abbiano, sia che non abbiano riscattato la imposta immobiliare; ciò sempre quando, beninteso, non ritengono di dovere essere tassati per un valore inferiore.

Naturalmente in questo primo periodo non si denunceranno neppure le scorte vive e morte, e non entreranno nella valutazione ai fini del prestito. Del valore di tali scorte sarà tenuto conto allorchè si passerà alla valutazione dei fondi rustici per l'applicazione normale della nuova imposta sulla base delle disposizioni di legge che specificatamente la regolano.

In conseguenza l'obbligo della dichiarazione incombe, radicalmente, soltanto alle società ed a tutti gli enti il cui patrimonio deve essere valutato in base al bilancio, a tutti gli enti esonerati dal prestito redimibile dalla relativa imposta straordinaria immobiliare, ai sensi dell'art. 3 del R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743, alle persone fisiche e società di persone proprietarie di aziende industriali e commerciali, a titolari di crediti non ipotecari, di essi, non essendosi tenuto conto della valutazione degli immobili ai fini del prestito.

Personalità giuridica

Ciò premesso, si dànno alcuni chiarimenti utili per qualcuno delle suddette categorie di enti e persone che debbono ora presentare la dichiarazione.

Le società civili devono presentare la dichiarazione del loro intero patrimonio, come soggetti passivi a sè stanti, quando — per essere costituite in forma azionaria — hanno una propria personalità giuridica. Quando invece non sono costituite in forma azionaria e sono, quindi, privi di una propria personalità giuridica, esse — a firma del presidente o di altra persona all'uopo delegata dai soci — devono presentare la dichiarazione dei soli beni in comune, appartenenti a tutti i soci per quote ideali.

Le società di fatto devono presentare la dichiarazione come soggetti passivi a sè stanti, in quanto abbiano natura commerciale. Le associazioni riconosciute, essendo fornite di una personalità giuridica, devono dichiarare tutto il patrimonio di cui sono titolari. Le associazioni non riconosciute e quindi anche le società di fatto di natura non commerciale devono — a firma del presidente o di altra persona all'uopo delegata dagli associati — dichiarare i beni costituenti il fondo comune, appartenente per quote ideali a tutti i soci, o messi a loro disposizione nell'ambito dell'associazione, senza che in caso di uscita dall'associazione possano pretendere il pagamento della rispettiva quota.

I beni, invece, singolarmente appartenenti a ciascun associato o socio, devono essere compresi nella dichiarazione che il medesimo deve presentare per i cespiti posseduti al di fuori dell'associazione. Gli enti di fatto possono aversi in quanto un patrimonio sia destinato ad uno scopo determinato, senza che sia ancora intervenuto il decreto di riconoscimento. Finchè dùra un simile stato di cose il patrimonio deve considerarsi appartenente a chi ha fatto la destinazione.

Valutazioni

Nei riguardi della rata alla quale deve riferirsi il contribuente per la dichiarazione dei cespiti da esso posseduti resta stabilito:

A) Le persone fisiche, le società di persone, nonchè gli enti non soggetti e non assoggettabili alla imposta di R. M. di cat. B, devono dichiarare i beni immobili non assoggettati dal prestito — in loro possesso al 31 dicembre 1939, valutati in base alla media del valore venale del quinquennio 1935-1939, l'ammontare della passività e dei crediti alla data medesima, i cespiti mobiliari (capitali circolanti, merci, crediti commerciali, debiti verso aziende di credito, verso fornitori) secondo la consistenza al 31 dicembre 1939, valutando le merci e gli altri beni a servizio dell'azienda secondo la media dell'anno 1939.

B) Le società azionarie e tutti gli enti soggetti o assoggettabili all'imposta di R. M. in base a bilancio devono dichiarare l'imponibile (capitale sottoscritto e versato, riserve ordinarie e straordinarie dedotte le perdite riportate a nuovo) secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 1938, o se l'esercizio non concide con l'anno solare del bilancio 1938 in base al quale fu liquidata l'imposta di negoziazione per l'anno 1939, unendo alla dichiarazione un certificato dell'ufficio del registro da cui risulti la valutazione secondo la quale fu liquidata l'imposta di negoziazione per detto anno.

Le società costituite nel corso del 1939 e che non abbiano chiuso un primo bilancio al 31 dicembre dell'anno stesso dichiareranno il capitale sottoscritto e versato a tale data ed in base ad esso sarà eseguita una tassazione provvisoria, salvo tassazione definitiva quando si potrà disporre della valutazione ai fini della imposta di negoziazione. Le società costituite nel corso del 1940 non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione.

Allo scopo di facilitare ai contribuenti la presentazione delle denuncie, in maniera che essa possa svolgersi ordinatamente, verranno resi noti gli uffici, oltre a quelli delle imposte, dove i contribuenti stessi potranno presentare le dichiarazioni.

Nella zona del Firth of Forth

Violenti attacchi aerei contro il naviglio britannico

LONDRA, 9

Una nuova serie di violenti attacchi da parte tedesca contro il naviglio britannico ha avuto luogo quest'oggi. Uno degli aeroplani tedeschi si è gettato all'attacco del naviglio che trovavasi nelle vicinanze della famosa piazza marittima del Firth of Forth e un comunicato del Ministero dell'Aviazione dice che in seguito ad un contrattacco da parte dell'aviazione britannica il velivolo tedesco è stato atterrato.

Sulla battaglia aerea si hanno i seguenti particolari: L'apparecchio «Heinkel» aveva attaccato un piroscafo mercantile nel Firth of Forth. Attaccato a sua volta da caccia britannici, l'apparecchio, crivellato di colpi e respinto nell'interno della regione, precipitava nelle vicinanze del Firth of Forth.

Si apprende inoltre che due altri aeroplani tedeschi improvvisamente sbucati dalle nubi hanno, nella stessa giornata di oggi, lasciato cadere delle bombe contro una draga britannica, il «Foremost», senza colpirla. L'equipaggio del «Foremost» ha preso posto in una scialuppa di salvataggio, la quale però si è capovolta. Due marinai sono dispersi, mentre altri sette hanno potuto raggiungere un porto della costa scozzese.

Il piroscafo britannico «Highcliffe», di 3874 tonnellate, si è incagliato durante la notte su uno scoglio vicino alle coste settentrionali inglesi. L'equipaggio, composto di 28 persone, è stato salvato. Si ritiene che il piroscafo sia completamente perduto.

Si apprende che la motonave «Lady Connaught», di 2284 tonnellate, con circa 200 passeggeri a bordo, si è trovata in gravi difficoltà avendo a quanto sembra urtato in qualche ostacolo galleggiante nel Mar d'Irlanda. La motonave ha lanciato l'S O S ma in seguito ha potuto procedere con mezzi propri, ed è giunta, sebbene con qualche ritardo, a Dublino. L'urto contro l'ostacolo pare sia avvenuto nella stessa località dove l'altro giorno affondò il «Munster».

Berlino annunzia l'affondamento di 6 navi

BERLINO, 9

Si comunica ufficialmente che durante voli di ricognizione sul Mare del Nord squadriglie di apparecchi germanici hanno attaccato sei piroscafi inglesi o viaggianti sotto la scorta britannica. I sei piroscafi sono stati affondati o totalmente danneggiati da considerarsi perduti. Malgrado la forte difesa dell'artiglieria contraerea e l'intervento di apparecchi da caccia nemici un solo apparecchio tedesco è andato distrutto. Risulta che le sei navi stazzano 15 mila tonnellate di registro. Anche due navi pattuglia britanniche sono state affondate.

L'Ammiragliato comunica la distruzione di 2 sottomarini tedeschi

LONDRA, 10

L'Ammiragliato annuncia che due sottomarini tedeschi sono stati distrutti oggi da un cacciatorpediniere britannico mentre stavano attaccando un convoglio.

Il trasferimento in Germania dei tedeschi dell'Alto Adige

BERLINO, 9

Il trasferimento del gruppo etnico tedesco dell'Alto Adige si svolge secondo il programma prestabilito. Secondo quanto apprende questa sera il D. N. B., nel Tirolo e nel Voralberg troveranno posto circa 50.000 persone, vale a dire quasi un terzo dei tedeschi che hanno optato per il Reich. Ad Innsbruck saranno costruiti entro il 1942, 5200 appartamenti

A undici anni dalla Conciliazione

ROMA, 9

Undici anni fa la cosiddetta «Questione romana», che per oltre mezzo secolo aveva occupato e preoccupato le menti di tanti statisti e giuristi, veniva risolta in una atmosfera di fiducia impossibile a stabilirsi, se non vi fosse stato un Uomo, nemico delle cavillosità e deciso a farla finita una volta per sempre con un dissidio che minacciava di diventare secolare: un Uomo che garantisse alla Santa Sede l'unanime consenso del popolo italiano, in nome del quale avrebbe dovuto trattare e stipulare.

Anche la Conciliazione, alla prova dei fatti, si è rivelata una grande realizzazione del Regime. I Patti Lateranensi, liberamente stipulati e lealmente mantenuti, hanno prodotto, nella vita nazionale e internazionale, quegli effetti che erano stati preveduti e che hanno operato a vantaggio non solo delle Alte Parti contraenti, ma del mondo intero, riconfermando quell'universalità di Roma, che da oltre 26 secoli ha dato al mondo stesso le basi di una savia legge e norma, fondamento immutabile del civile e pacifico convivere.

Non ci sarebbe possibile riandare nel tempo per ricordare gli eventi di questi undici anni così rapidamente trascorsi. La Santa Sede ha trovato in Pio XII, romano di nascita e di cuore, il continuatore fedele della politica del suo Santo Predecessore. I Sovrani e i Principi d'Italia sono stati solennemente ricevuti nei palazzi apostolici e il Pontefice romano che aveva già impartito le benedizioni «Urbi et orbi» è stato con altrettanta solennità, ricevuto nella reggia del Quirinale, dopo aver attraversato le affollate vie della Roma di Mussolini, partendo da quella Via della Conciliazione, che attesterà nei secoli, col suo monumentale assetto, l'importanza dell'avvenimento; in mezzo a due folte ali di popolo genuflesso e plaudente e alle Forze Armate dell'Italia schierate lungo il percorso per renderGli i prescritti onori.

In questa ricorrenza l'Italia fascista, dopo undici anni di sereni e deferenti rapporti con la Santa Sede, plaude più che mai allo storico evento che restituiva la pace religiosa agli italiani e conferiva al Papato, nella sede di Pietro, quella assoluta libertà inerente agli altissimi fini della Chiesa di Cristo.

«Foglio di disposizioni»

Nomine nei comandi dei collegi navali e aeronautici della G. I. L. Emilia Calestani fiduciaria a Zara

ROMA, 9

Il *Foglio di disposizioni* n. 75 del Segretario del Partito reca:

1) Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i funzionari, sottufficiali e agenti di p. s., esclusi quelli residenti nelle Colonie, siano assunti in forza dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe.

2) Presi gli ordini dal Duce, dispongo che l'ordinamento del comando dei Collegi navali della G.I.L. di Venezia e Brindisi e del Collegio aeronautico della G.I.L. di Forlì sia il seguente: comandante in prima: ufficiale superiore della R. Marina per Venezia e Brindisi e della R. Aeronautica per Forlì; comandante in seconda: un istruttore proveniente dall'Accademia della G.I.L.

In applicazione dispongo le seguenti nomine: Collegio navale della G.I.L. di Brindisi: comandante in prima capitano di vascello Aristotile Bona, in sostituzione del fascista Giovanni Cajatti; comandante in seconda istruttore di educazione fisica Gino Zaccagnini.

Collegio aeronautico della G.I.L. di Forlì: comandante in prima tenente colonnello A.A.R.N. Raol Moore, in sostituzione del fascista Antonio Perfetti; comandante in seconda istruttore di educazione fisica Bruno Marelli.

Collegio navale della G.I.L. di Venezia: comandante in seconda istruttore di educazione fisica Giuseppe Bandini. Le consegne dei comandanti in prima verranno effettuate alla presenza del Segretario federale.

3) Ho nominato fiduciaria della F.F.F. di Zara la fascista Emilia Calestani, in sostituzione della fascista Fiorente Giometti.

4) Segnalo ai Segretari federali l'iniziativa del Federale di Milano, il quale ha disposto che ogni Consulta di Gruppo rionale debba includere tra i suoi componenti almeno un diplomato dei corsi di preparazione politica per giovani.

Vita dell'Impero

La raccolta del materiale in Somalia per la Mostra di Napoli - La coltura del cotone nel Galla-Sidamo

ADDIS ABEBA, 9

Fervono, presso il Governo della Somalia, i lavori per la spedizione del numeroso materiale raccolto in tutto il territorio, destinato alla Mostra triennale d'Oltremare di Napoli, alla quale già è stato concesso lo storico albero di Ual-Ual, da cui partì il primo colpo di fucile per la conquista dell'Impero. Si tratta di una grande quantità di oggetti rappresentanti le varie usanze e costumanze delle popolazioni somale: dalla più semplice suppellettile domestica ad attrezzi tipici del lavoro pastorale e agricolo, dai diversi modelli di imbarcazioni locali a una ricca e variata raccolta di oggetti d'oreficeria usati dalle donne somale. Completano questo ricco campionario lavori artigiani di concia e confezione di pelli, una scelta presentazione delle varie specie di fauna vivente sulle coste dell'Oceano Indiano, costumi di capi e divise di soldati somali, prime fra tutte quelle dei gloriosi Dubat. Oltre al settore più particolarmente dedicato al colore locale, largo spazio è stato dato al settore agricolo, forestale e minerario nonchè a tutte le realizzazioni della Colonia in genere, unitamente alla dimostrazione numerica dello sviluppo assunto dalla Somalia in ogni campo. La parte storica e archeologica della Colonia sarà rappresentata da una moschea e dalla ricostruzione completa del portale della più antica moschea di Mogadiscio, risalente all'anno 1269. Tutto questo materiale, assai prezioso e interessante, sarà imbarcato la prossima settimana, mentre con lo stesso piroscafo partirà anche un gruppo di famiglie somale destinate a popolare il villaggio indigeno della Mostra stessa. I capi famiglia durante la loro permanenza a Napoli, eseguiranno tipici lavori di questo territorio.

Il Governatore dei Galla-Sidamo ha visitato le ubertose regioni del sud che sono particolarmente adatte alla coltura del cotone, coltivato finora dai nativi con vecchi sistemi. Il Governatore ha discusso con i dirigenti del distretto cotoniero di Ivai i problemi relativi all'utilizzazione produttiva di questa zona. Le popolazioni native, laboriose e tranquille nelle loro quotidiane fatiche, hanno espresso al Governatore tutta la loro devota riconoscenza. Infine il Governatore ha conferito con i commissari e il Residente del territorio percorso dando loro le direttive per un maggiore e sempre migliore sviluppo dell'attrezzamento civile e coloniale della zona.

La commissione permanente delle Consulte corporative per l'A. I. riunita per la prima volta

ROMA, 9

Oggi si è riunita per la prima volta in seduta plenaria presso il Ministero dell'Africa Italiana la commissione permanente legislativa delle consulte corporative, presieduta dal sen. Arnaldo Petretti. La commissione dopo ampia discussione intesa a definire i propri compiti ha espresso il suo parere su alcuni progetti di legge relativi a materia economico-sociale tra i quali l'estensione all'A. O. I. delle norme vigenti nel Regno circa la assunzione degli invalidi di guerra.

Prossimo varo a Sestri della prima motonave fatta costruire dalla «Genepesca»

SESTRI, 9

Il giorno 18 corr., nei cantieri del Tirreno di Riva Trigoso (Sestri), avverrà il varo della prima delle due motonavi fatte costruire dalla «Genepesca» e che saranno prossimamente adibite alla pesca del merluzzo nei mari nordici (Terranova e Islanda).

La costruzione di queste due grandi unità che per potenza di apparati e volume debbono considerarsi fra le più grandi navi messe in esercizio dalle Nazioni che effettuano la pesca del merluzzo, rende possibile, con mezzi adeguati ed autonomi, la partecipazione della grande pesca italiana a questa attività industriale marittima e rappresenta una superba affermazione autarchica.

Oggi annuale della Beffa di Buccari

La celebrazione alla radio

ROMA, 9

Domani, alle ore 20.20, la Medaglia d'oro Amilcare Rossi celebrerà alla radio la Beffa di Buccari.

54 kg. di oro prodotti in gennaio

ROMA, 9

La produzione aurifera nazionale nel mese di gennaio è stata di 54 kg., dei quali 37 prodotti in Eritrea e 17 in Italia nel gruppo del Monte Rosa.

Mussolini presiede la Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 9

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16 è terminata alle ore 10 e sarà ripresa domani alle ore 16.

I negoziati italo-turchi verso una felice conclusione

Si prevede un volume doppio negli scambi

ROMA, 9

All'inizio dello scorso gennaio è venuta a Roma una Missione economica turca per negoziare con l'Italia un nuovo accordo commerciale, reso necessario dal conflitto europeo.

La Missione turca, presieduta dall'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, composta del vicepresidente del Ministero del Commercio turco, del vicedirettore degli Affari commerciali al Ministero degli Esteri, da un alto funzionario del Ministero del Commercio turco, da uno del Ministero delle Finanze e dall'Addetto commerciale turco a Roma, ha iniziato negoziati con la Missione italiana presieduta dal sen. Giannini e composta del direttore generale per gli scambi al Ministero Scambi e Valute Dall'Olio e da tre funzionari del Ministero dell'Agricoltura, di quello delle Finanze e dell'Istituto per gli scambi con l'estero.

I negoziati si sono svolti felicemente e fra non molto saranno conclusi con soddisfazione per ambo le parti. La loro durata è dovuta soprattutto al lavoro materiale occorrente per accordarsi sulle singole merci che costituiranno materia di scambio (quantità, qualità, prezzo, ecc.). I negoziati stanno per essere coronati da successo, poichè si prevede che gli scambi italo-turchi potranno raggiungere un volume doppio di quello toccato nel 1938 e cioè raggiungere la cifra di 800 milioni di lire, cifra che in futuro potrà essere largamente superata.

Per quanto riguarda le voci di esportazione e di importazione italo-turca, si prevede che la Turchia esporterà in Italia soprattutto cereali, minerali, cotone, semi oleosi, olio d'oliva, pesce e lana. L'Italia in Turchia: cotonate, macchine, automobili, ferro, acciai lavorati, prodotti chimici e medicinali, prendendo il posto, per molte di queste voci, della Germania, la quale si trova attualmente nell'impossibilità di esportare tali prodotti.

Il Consiglio dell'Esercito per l'anno 1940

ROMA, 9

Gli ufficiali Generali membri del Consiglio dell'Esercito per l'anno 1940 sono i seguenti: S. A. R. Generale di Corpo d'Armata designato d'Armata Umberto di Savoia, Principe di Piemonte; Generale di Corpo d'Armata Trezzani Claudio; Generale di Corpo d'Armata Gambelli Remo.

Il Duca d'Aosta e Pricolo Generali d'Armata aerea

ROMA, 9

Le Vie dell'Aria *pubblicano che il Bollettino n. 6 in data 10 febbraio del Ministero dell'Aeronautica, reca le seguenti promozioni: Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, Generale di Squadra aerea, è designato al grado di Generale d'Armata aerea con decorrenza 23 gennaio 1940-XVIII; Pricolo Francesco, Generale di Squadra aerea, è designato al grado di Generale d'Armata aerea con decorrenza 24 gennaio 1940-XVIII.*

I lavori della Commissione per il Mausoleo-ossario gianicolense

ROMA, 9

La Commissione esecutiva del Mausoleo-Ossario gianicolense, voluta dal Duce, ai Caduti per Roma dal 1849 al 1870, che sarà inaugurato nei giorni prossimi, ha iniziato i suoi lavori per costituire il catalogo dei Caduti i cui nomi saranno incisi su lastre di marmo da porsi nel Sacrario del Mausoleo.

La Commissione si rivolge ai Podestà, segretari politici dei Fasci di Combattimento, sovrintendenti di Musei e Raccolte storiche, direttori dei comitati del R. Istituto per la storia del Risorgimento, nonchè alle famiglie dei discendenti dei Caduti e ai cultori della storia del nostro Risorgimento, perchè vogliano inviare notizie di quanti, a loro conoscenza, caddero sia nell'assedio del 1849, e nella tragica ritirata che ne seguiva, sia nella campagna garibaldina del 1867.

In questi gloriosi episodi del nostro Risorgimento, i fattori principali furono costituiti da quelle masse di volontari le cui organizzazioni hanno lasciato ben poche traccie documentarie dalle quali poter rilevare con una certa precisione le perdite subite nei vari combattimenti. Le notizie debbono inviarsi direttamente alla Commissione esecutiva del Mausoleo-Ossario gianicolense ai Caduti per Roma, in via Due Macelli n. 9, Roma.

Le visite di Teruzzi nel territorio dell'Amara

Fervido ritmo di attività a Gondar
Acclamazioni al Fondatore dell'Impero

GONDAR, 9

La grandissima manifestazione di fede con cui Gondar fascista aveva accolto ieri sera l'arrivo del Ministro dell'A. I. e che culminò nella notte con una fantastica illuminazione dei famosi castelli, è stata ripresa oggi con ancor più accese ondate di entusiasmo.

Mirabili realizzazioni

Dalle prime ore del mattino la popolazione era accorsa fittissima nelle vie imbandierate della città che sta sviluppandosi con mirabile celerità di ritmo. In soli tre mesi ciò che era soltanto allo stato di progetto o era segnato sul terreno con semplici bandierine simboliche, ora è realtà compiuta; palazzi, negozi fabbriche sono tutti in piena efficienza. E tra pochi mesi il volto di Gondar sarà ancora profondamente mutato per le nuove molteplici opere in via di attuazione.

Gondar offre così un esempio di ciò che possa il Fascismo realizzatore e tanto più notevoli appaiono i risultati per lo sviluppo armonico dell'iniziativa, la coesione di tutti gli sforzi in un unico indirizzo, segno questo di volonterosa disciplina sotto una sola guida.

Anche dal lato estetico ciò che si è fatto è notevole e il Ministro non ha mancato di rilevare con vivo compiacimento la nuova città che sorge sotto la direzione del Governatore Frusci. Complessivamente durante l'anno, l'iniziativa privata ha costruito per ben 40 milioni facendo sorgere palazzi su ampie ariose strade, imprimendo per tutto il segno della grandezza romana.

Il giro odierno di visite è stato iniziato dal Ministro al gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce al canto di «Giovinezza». E' stata poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto da Vescovo. Dopo una sosta alla sede della «Citao», il Ministro ha visitato il bellissimo palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'inviato del Duce. Ancora una tappa alla sede dell'«Infail», quindi il Gen. Terussi prosegue al Rione «1.o Febbraio», dove è atteso dal Federale.

Entusiasmo di indigeni

Questo rione, sorto per iniziativa della Federazione fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati i quali, con una modesta quota mensile, resteranno dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Castello di Bakafa, sede della Federazione, esemplarmente restaurato sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste e il Governatore, a sua volta, in un salone attiguo, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Intanto al Castello di Fasilides sono convenuti tutti i capi indigeni del più lontani centri dell'Amara per rendere omaggio e manifestare la loro devozione illimitata al Governo italiano, mentre nella piazza adiacente si addensa una grandiosa folla di nativi da cui partono altissime ovazioni all'apparire del Ministro. Il fedele Ras Alaleu Burù, a nome degli altri capi, legge al Ministro Teruzzi un indirizzo di omaggio, riaffermando la gratitudine della popolazione per il Governo, che ha saputo dare a Gondar tanto splendore e alle genti il benessere e la tranquillità.

Il Ministro risponde con parole di compiacimento e di augurio, vivamente acclamato. L'intensa mattinata termina al Comando del Settore, dove il Ministro si sofferma affabilmneta con due reduci della Divisione «1.o Febbraio», che fu da lui comandata. Nel pomeriggio, dopo una breve fermata alla sede della «Fiat», il Ministro si reca a visitare l'ospedale per i nazionali, recentemente ingrandito di nuovi reparti e di nuove sale operatorie.

Una magnifica, compatta adunata delle forze fasciste conchiude la giornata con vibrazioni altissime di entusiasmo. Essa si svolge dinanzi alla Casa dell'ospitalità fascista, la più perfetta organizzazione del genere esistente nell'Impero, dove la Camicia Nera e il lavoratore trovano una completa assistenza materiale e spirituale. Visitati i locali e gli attrezzatissimi servizi, il Ministro Teruzzi passa in rivista i ferrei reparti della III Legione Camicie Nere, schierati nell'ampio piazzale, dove sono pure raccolte tutte le organizzazioni fasciste.

Ferrea volontà

Un altissimo grido eccheggia quando poi appare sul palco. E' il popolo, il vero popolo che combatte, lavora e ubbidisce, che si effonde con il trasporto della sua anima schietta per dire la sua gratitudine al Fondatore dell'Impero. Il Federale porge al Ministro il saluto delle Camicie Nere dell'Amara e fa il bilancio entusiasmante del lavoro compiuto con la promessa al Duce di continuare con disciplina e fede nella feconda fatica.

Quindi il Ministro prende la parola recando il saluto del Duce a tutti i fascisti del territorio. Egli riafferma la ferrea volontà del Fascismo che non indugia sulle posizioni raggiunte ma prosegue infaticato nella marcia verso le mete sempre maggiori. Si compiace della fede dimostrata dalle Camicie Nere di Gondar e incita a lavorare serenamente e in silenzio sempre pronti a impugnare le armi quando il Duce lo riterrà opportuno per la grandezza della Patria. E quando egli ordina il saluto al Re e Imperatore e al Duce un possente «Viva il Re» seguito da un formidabile «A Noi» si leva dalla moltitudine. Le acclamazioni si prolungano parecchi minuti mentre scende la notte e fantastici fasci di luce irradiandosi dai castelli circostanti fanno risplendere le suggestive architetture antiche e nuove. Quando il Ministro a chiusura di questa vibrante adunata dice al Governatore Frusci: «Avete fatto miracoli», egli ha rivolto il più alto elogio alla operosità degli italiani dell'Amara.

Il Consiglio dei Bersaglieri convocato a Firenze

ROMA, 9

Il comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia Alessandro Lamarmora, presi gli ordini dal Partito, ha convocato per domenica 18 febbraio a Firenze, il Consiglio Nazionale dei Bersaglieri d'Italia al quale parteciperanno il comandante del reggimento, il vicecomandante, l'aiutante maggiore, gli ispettori nazionali e regionali, nonchè tutti i comandanti dei 98 battaglioni provinciali.

Pericolo corso dall'«Orient Express»
Come è stato evitato un disastro ferroviario

ISTANBUL, 9

E' stato miracolosamente evitato un disastro ferroviario che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche. Il macchinista di un convoglio dell'«Orient-Express», giunto alla stazione di Floria, si è accorto che alcuni congegni della locomotiva avevano urgente immediato bisogno di essere lubrificati. Poichè proseguire la marcia in quelle condizioni sarebbe stato pericoloso, egli ha mandato il fuochista dal capo magazziniere della stazione a prelevare dell'olio minerale. Il fuochista ha eseguito l'incarico ma quando è uscito dal magazzino ha visto, con sommo stupore, che il treno si era messo lentamente in moto ed era già uscito dalla stazione. Non sapendo come spiegarsi lo strano fatto, ha raggiunto di corsa il convoglio ed è riuscito a salire sulla locomotiva dove un'altra sorpresa lo attendeva: il macchinista era scomparso. Senza por tempo in mezzo, egli ha afferrato le leve dei freni ed è riuscito, dopo poche decine di metri a fermare il treno la cui velocità, nel frattempo, era notevolmente aumentata. Dato l'allarme, il personale si è posto alla ricerca del macchinista che, dopo una mezza ora di affannose ricerche, è stato trovato privo di sensi e col volto e gli abiti intrisi di sangue, nel fondo di una profonda trincea scavata di recente per eseguire la riparazione di alcune tubature, da un lato del binario. Il disgraziato, preso da vertigini, vi era precipitato mentre si sporgeva dalla locomotiva per stringere il dado di una manetta del regolatore. Trasportato all'ospedale ha ricevuto sollecite cure dai medici

LE UDIENZE DEL DUCE

La relazione presentata dal Maresciallo De Bono sulle ispezioni in Cirenaica e nel Dodecanneso
Direttive all'ente di controllo sulla combustione

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia E. De Bono, il quale nella sua qualità di Ispettore delle truppe d'Oltremare, Gli ha consegnato una relazione scritta sulla sua recente ispezione in Cirenaica e nel Dodecanneso.

Il senatore Berio

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Berio, presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione e Gli ha impartito le necessarie direttive circa l'azione che l'ente da lui presieduto dovrà svolgere nella sfera di sua competenza, in seguito al recente provvedimento che fa divieto, dal 1.o ottobre del corrente anno, d'impiegare carboni esteri e coke da essi derivati per il riscaldamento degli edifici pubblici e privati.

Premesso che l'Associazione per il controllo della combustione già esercita, a termine di legge ed agli effetti del controllo termico, la propria vigilanza sugli impianti centrali di riscaldamento così degli edifici pubblici ed abitazioni private, essa è in grado, per la legge di sua istituzione e per l'esperienza dei suoi tecnici di dare suggerimenti ed istruzioni agli utenti, siano enti pubblici, o aziende, o persone private i quali ne facciano richiesta circa le modificazioni e gli adattamenti da apportare agli attuali impianti di riscaldamento, per renderli idonei a quel tipo di combustibile nazionale di cui l'utente abbia la disponibilità o sia in condizione di ottenerla.

I tecnici dell'Associazione potranno anche dare consiglio circa il tipo di combustibile nazionale che secondo la natura dell'impianto e tenuto conto particolarmente della località in cui esso si trova, potrà l'utente preferibilmente impiegare. L'Associazione esercita le sue funzioni a mezzo di 11 sezioni regionali che sono le seguenti: Torino per il Piemonte, Milano per la Lombardia, Padova per il Veneto occidentale, Trieste per il Veneto orientale, Genova per la Liguria, Bologna per l'Emilia e Romagna, Firenze per la Toscana, Roma per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Sardegna, Napoli per la Campania e Calabria, Bari per la Puglia e Lucania, Palermo per la Sicilia.

Le singole sezioni hanno anche sottosezioni o recapiti dipendenti. Così per il Piemonte, Alessandria, Biella e Novara; per la Lombardia Brescia, per le Venezie Verona, per l'Emilia e Romagna Modena, Parma, Ferrara e Forlì, per la Toscana Livorno, per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Sardegna, Foligno, Ancona, Pescara e Cagliari, per la Sicilia Messina. Specie nelle regioni d'Italia nelle quali per condizioni di clima di riscaldamento si presenta di assoluta necessità gli utenti, i quali già non vi provvedano con energia elettrica, con legna, o con residui di lavorazioni agricoli o industriali, potranno, per gli adattamenti necessari al razionale impiego dei diversi tipi di combustibili nazionali, valersi della consulenza gratuita dei tecnici dell'Associazione ai quali sono già state date le opportune istruzioni.

Il Generale Agostini

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto dal Generale Augusto Agostini la prima copia del suo volume «Colonne», che rievoca l'azione dei reparti della Milizia forestale sul Daua Parma e nell'Ogaden durante la conquista dell'Impero. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha fatto giungere all'autore il Suo compiacimento.

Il Prefetto Mastromattei presidente dell'Azienda ligniti

ROMA, 9

A presidente dell'Azienda ligniti italiane è stato nominato l'attuale Prefetto di Bolzano Giuseppe Mastromattei.

Nato a Fabriano il 1897, Giuseppe Mastromattei partecipò alla grande guerra quale volontario diciottenne guadagnandosi, da alpino, una medaglia di bronzo e diverse citazioni all'o. d. g. Congedatosi dall'Esercito egli, nel 1919, prese subito parte attiva ed entusiasta al movimento fascista, fondando il Fascio di Genova. Membro del Comitato centrale dei Fasci di Combattimento dal 1920 al 1922, corrispondente, sempre da Genova, del *Popolo d'Italia*, Giuseppe Mastromattei, durante la Marcia su Roma, fu chiamato dal Quadrunvirato a reggere la Prefettura di Perugia, che egli aveva occupata con le sue squadre.

Dopo la storica Marcia, nell'aprile del 1923 venne nominato vice-commissario generale dell'emigrazione, in tale carica assolvendo importanti missioni all'estero. Generale della M. V. S. N. dal 1923 e Ispettore del Partito alla fine del 1930, Giuseppe Mastromattei fu chiamato a reggere la Prefettura di Trapani nel 1932 e da qui passò alla Prefettura di Bolzano nell'agosto del 1933.

La sua particolare competenza in fatto di problemi economici si è ampiamente rivelata nella fondazione e nell'incremento della zona industriale di Bolzano, che tanta importanza ha assunto nella battaglia per l'autarchia. Fascista generoso e fervente, di salda fede e di saldo cuore, Giuseppe Mastromattei, che ha sempre servito il Regime con assoluta dedizione, è perfettamente e particolarmente preparato ai nuovi ed importanti compiti che lo attendono come presidente dell'Azienda ligniti italiane.

La presentazione delle opere prorogata alla XXII Biennale

VENEZIA, 9

Per aderire alle richieste di numerosi artisti partecipanti ai concorsi di coltura, scultura, incisione e medaglia indetti per la 22.a Biennale, la presidenza della Biennale stessa ha deciso di prorogare la data della presentazione delle opese sino a mezzanotte del 25 marzo. Tale data rimane pertanto fissata improrogabilmente come ultimo termine di consegna delle opere medesime alla sede della Biennale di Venezia ai Giardini di Castello.

I turni dei marittimi
Disposizioni alle Capitanerie di porto

ROMA, 9

Analogamente a quanto è stato stabilito per i porti di Genova, Trieste, Venezia, Napoli, Fiume, Bari e Palermo, il Ministero delle Comunicazioni ha impartito disposizioni alle Capitanerie di porto di Brindisi, Pola, Messina, Savona, Livorno, Ancona, La Spezia, Portoferraio, Civitavecchia, Catania, Trapani, Castellammare di Stabia e agli uffici circondariali marittimi di Molfetta, Barletta e Torre Annunziata in merito alla chiusura delle iscrizioni ai turni generali e particolari, alla determinazione della consistenza dei turni particolari e all'epurazione dei turni stessi. Lo scopo principale di tale chiusura è di porre finalmente e definitivamente un freno alle immatricolazioni in prima categoria della gente di mare, che da tempo aveva assunto un ritmo sempre più crescente e non giustificabile rispetto alle possibilità di lavoro fornite dalla flotta mercantile nazionale.

Nessun limite è stato posto per la reiscrizione nei turni particolari e generali dei marittimi sbarcati per richiamo, infortunio, malattia, ferie, disarmo o per loro domanda motivata; soltanto nel caso che lo sbarco è dovuto a procedimento disciplinare non si procede alla reiscrizione nei turni particolari nè in quelli generali. In caso id sbarco non motivato, ma semplicemente richiesto dall'armatore o dal comandante a norma della convenzione di arruolamento è consentita la reiscrizione nei soli turni generali. Il marittimo sbarcato in tali condizioni può però essere riammesso ai turni particolari subito o successivamente, in quanto i turni stessi non abbiano una consistenza superiore al 30 per cento della corrispondente categoria imbarcata, ma nel grado inferiore, in conformità di quanto disposto dal Ministero stesso.

5972 operai occupati nelle aziende e bonifiche dell'O. N. C.

ROMA, 9

Il numero degli operai occupati al 1.o febbraio corrente dall'O. N. C. era di 5972, di cui 3935 nei lavori di bonifica e 2039 nelle proprie aziende agricole, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 2623; Albarese (Grosseto) 352; *Altura (Pola 38*; Coltano (Pisa) 120; Isola Sacra (Roma) 35; Licola (Napoli) 374; Montegrosso (Bari) 21; Pantano Ecagiuni (Taranto) 102; San Cataldo (Lecce) 162; San Cesareo (Roma) 70; Sanluri (Cagliari) 62; Stornara (Taranto) 120; Tavoliere di Puglia (Foggia) 702; Volturno (Napoli) 1155. Altre aziende e bonifiche 36.

NOTIZIE BREVI

La rivista egiziana «Rabitaa Al Arabia» pubblica che da quando è cominciata la guerra in Russia è stata ripresa la persecuzione dei mussulmani. Le loro abitazioni e le loro chiese sono state distrutte in varie località.

Una pubblicazione periodica del Cairo mette in rilievo che centomila mussulmani di Etiopia si sono recati quest'anno in pellegrinaggio al mausoleo dello sceicco Husein e che il Governo dell'Harar, d'intesa coi delegati delle varie provincie dell'Impero, ha preso tutti i provvedimenti necessari per facilitare le comunicazioni. Riferisce poi che nel discorso ai pellegrini, l'Iman ha messo in risalto che è questa la prima volta, e grazie al Governo fascista, che molti pellegrini hanno potuto raggiungere la meta in automobile.

In virtù della legge che accorda al Governo speciali poteri, le autorità turche hanno iniziato l'espulsione degli specialisti e degli operai stranieri occupati nelle fabbriche di materiali destinati alla difesa nazionale. La maggior parte di questi stranieri sono tedeschi. Nelle officine della fabbrica di esplosivi di Krikkale, nell'arsenale della Marina di Goltchuk e nei cantieri della Krupp tutti gli operai stranieri sono già stati licenziati ed hanno lasciato i loro posti.

Si segnala da Ankara che il Governo ha preso la decisione di effettuare taluni trasporti per via aerea. A tale scopo saranno inviati in Europa 30 allievi per prendere brevetti civili di pilota e per fare pratica a voli commerciali.

La Croce Rossa svedese e quella finlandese hanno chiesto al Governo svedese misure perchè possano essere trasportati in Svezia per cure i soldati finlandesi feriti ed invalidi di guerra.

Da Ottawa si annuncia che il Governo britannico ha dato ordinazione a tre ditte canadesi di un numero di aeroplani da bombardamento del tipo «Hampden» per un valore di 6 milioni di lire sterline.

E' stata chiusa a Mosca la Camera di commercio americana.

E' morto stamane il dott. Edward Byrne, Arcivescovo di Dublino.

Bollettino meteorologico
9 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste..	dim.	cop., m.	+ 7	+ 5
Roma....	dim.	coperto	+14	+ 9
Milano.	dim.	coperto	+ 5	+ 1
Torino..	dim.	nebbioso	+ 3	+ 1
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., cal.	+11	+10
Venezia.	dim.	nebb., cal.	+ 6	+ 1
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	piovoso	+ 3	+ 1
Firenze.	dim.	coperto	+12	+ 8
Rimini.	dim.	piov., cal.	+ 3	+ 1
Ancona.	dim.	piov., cal.	+ 7	+ 5
Napoli..	dim.	cop., m.	+16	+12
Foggia.	staz	piovoso	+12	+ 7
Bari......	dim.	cop., cal.	+13	+10
Lecce....	dim.	piovoso	+14	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+13	+10
Messina.	dim.	misto, cal.	+16	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, m.	+13	+10
Cagliari	dim.	misto, cal.	+16	+ 9
Sassari	aum.	coperto	+14	+10
Tripoli.	aum.	misto, cal.	+19	+10
Bengasi.	aum.	cop., m.	+18	+14
Rodi.....	dim.	ser., m.	+17	+14

Oggi: S. Scolastica; domani: 1.a di Quar. invocabit - App. B. V. di Lourdes — Leva il sole alle 7.17; tramonta alle 17.23

Il Comando russo tenta di salvare la faccia
Summa ecatombe dei sovietici

Un vasto cimitero si estende dinanzi alle posizioni finlandesi, nella piana desolata

HELSINKI, 9

Da un paio di giorni a questa parte avvertiamo negli ambienti finlandesi, che siamo soliti a frequentare, un senso di gioia e di sollievo che alleggerisce straordinariamente l'atmosfera in cui si respira. Non occorre un grande acume per spiegare il fenomeno. La sua ragione d'essere risiede nelle notizie che attraverso mille invisibili fili dal fronte, filtrano fino a Helsinki, retrovia e zona di guerra al tempo stesso, annunciando una confortante realtà, quella che ancora una volta la tempesta è passata senza causare danni irreparabili e anzi lasciando quasi intatte le risorse sulle quali si fonda la difesa dell'indipendenza della Finlandia.

Impotenza di Golia

Possiamo dire ora che era una tempesta veramente preoccupante. Il presente registra soltanto il graduale esaurimento di un impeto offensivo e la riaffermazione della impotenza di Golia a lottare contro Davide.

Anche nell'istmo di Carelia il Comando sovietico non tenta ormai se non di salvare la faccia prima di chiudere un altro capitolo doloroso per le armi russe. Sulla sponda nord-orientale del Lago, invece, sono i finlandesi ad alimentare con le loro iniziative la battaglia, e se i russi si battono ancora è solo con la speranza di fuggire a una morsa che si va chiudendo da Kitela in direzione di Salmi.

La cronaca della giornata consacra nuovi insuccessi nella regione di Summa e nella regione compresa tra Punnusjoki e Pasuri. Summa rimarrà nella storia di questa guerra come Verdun rimase in quella della conflagrazione del 1914: i russi vi hanno lasciato migliaia di uomini. La piana desolata dinanzi alle posizioni finniche è diventata un vasto cimitero in cui si ammucchiano cataste e cataste di cadaveri gelati, resti di carri, centinaia di slitte blindate colpite in pieno dall'artiglieria.

Un nuovo macello è stato compiuto ad est di Pasuri: altri 700 soldati della stella rossa sono rimasti sul terreno. La causa della rivoluzione proletaria e della bolscevizzazione della Finlandia esigono molto sangue: ma Mosca non guarda a sacrifici, quando si tratta di portare la libertà ai popoli oppressi dal nefasto capitalismo.

Nel settore di Kuhmo, la 56.a Divisione sovietica ha ceduto l'iniziativa ai finnici, i quali continuano a conquistare nuove posizioni. Si annuncia che dall'inizio della campagna ad oggi i finlandesi hanno distrutto un buon venti per cento di carri armati impiegati dal nemico lungo l'intero fronte.

Ritorno del freddo

La tregua concessa dall'aviazione russa, per ragioni non ben chiare, alla Finlandia, non è stata ancora interrotta. Si attende però, da un momento all'altro, la ripresa della guerra aerea.

Frattanto la neve ricomincia a cadere e la temperatura a scendere. Febbraio è il mese più terribile del durissimo inverno finlandese: e quest'anno sui suoi rigori si fa molto assegnamento. Si spera che i grandi freddi completino la paralizzazione della macchina bellica russa. Poi qualche cosa avverrà, prima che la primavera, verso aprile, faccia la sua apparizione portando con sè i pericoli temuti dagli strateghi e facilitando il compito delle Divisioni motorizzate nemiche.

Il fallimento dell'offensiva sovietica sembra abbia giovato in tutti i modi alla Finlandia, influendo soprattutto nel rafforzare le correnti favorevoli nei Paesi scandinavi per un'estensione degli aiuti forniti finora al popolo finlandese.

La stampa locale registra con soddisfazione le nuove voci che si levano a Stoccolma e ad Oslo in favore di un intervento più diretto nel conflitto. Particolare rilievo è dato anche alle dichiarazioni di Chamberlain e principalmente alla promessa formulata dal Primo Ministro inglese di intensificare l'invio di aiuti alla Finlandia. Tali aiuti finora si restringono al bateriale bellico. Non appare credibile che possano, in avvenire, tardare a rimediare alla carenza di materiale umano, che impedisce al Maresciallo Mannerheim di sfruttare a fondo le vittorie del suo Esercito.

In ogni modo si attende con molto interesse l'arrivo preannunciato per il prossimo 21, del nuovo rappresentante dell'Inghilterra presso il Governo di Helsinki.

Oggi, sono partiti per la Svezia altri 550 bimbi finlandesi, alcuni dei quali orfani di guerra.

Mosca non bada a perdite
Vuoti spaventosi nelle file dell'esercito invasore

COPENAGHEN, 9

Tutte le false notizie messe in circolazione negli scorsi giorni da elementi interessati e riferite da alcuni giornali stranieri sono smentite dai fatti dai quali risulta, in modo positivo, che i tentativi delle truppe sovietiche per infrangere la resistenza finlandese e spezzare la linea Mannerheim — barriera eretta dai finnici a difesa del Paese — sono clamorosamente falliti.

Le Divisioni sovietiche, malgrado la loro attrezzatura, malgrado le numerose autoblindate, i carri armati e le autoslitte corazzate delle quali disponevano, non sono neppure riuscite a mantenere i piccoli vantaggi locali conseguiti a prezzo di perdite sanguinose.

Ma, benchè respinti su tutta la linea anche nella zona di Summa, considerata fino ad ora la più vulnerabile, i russi continuano i loro attacchi. Il Comando sovietico non bada alle perdite. Migliaia di uomini sono sacrificati in questi disperati tentativi di strappare una qualche vittoria all'avversario prima della fine del mese in corso, prima cioè dell'epoca in cui, per motivi meteorologici, le operazioni dovranno necessariamente subire una sosta.

I cadaveri si accumulano dinanzi alle linee finlandesi, i feriti muoiono a centinaia senza soccorso sul terreno ghiacciato; le malattie, i disagi decimano le Divisioni, le diserzioni si moltiplicano. Ma i generali sovietici non mostrano di preoccuparsi.

Da ogni parte dell'U.R.S.S., sino dal fondo dell'Asia, altre migliaia di uomini affluiscono continuamente sul teatro delle operazioni per colmare vuoti spaventosi.

Da undici giorni si combatte intorno a Kuhmo, dove una Divisione sovietica si trova in gravi difficoltà. I Commissari politici, allarmati dalle defezioni e dai segni di stanchezza di alcuni reparti, hanno ordinate numerose fucilazioni che sono state eseguite dalle speciali sezioni della Ghepeù. Alcune grosse pattuglie di soldati russi, che avevano perso il collegamento, entrate, senza saperlo, nelle linee finlandesi, sono state distrutte. I pochi superstiti hanno dichiarato che nelle file sovietiche il malcontento aumenta di giorno in giorno e che gli stessi ufficiali ne hanno abbastanza di combattere.

Nella zona artica, le cose non vanno molto meglio per l'Esercito invasore. Anche in questo settore il tentativo di rompere la resistenza finnica è completamente fallito. Le truppe russe, non avvezze al clima rigidissimo, non hanno la resistenza delle truppe finlandesi, le quali, non solo hanno riconquistato talune località cadute momentaneamente nelle mani dei nemici, ma offrono una efficacissima resistenza a tutti gli attacchi intesi ad aprire una breccia nelle loro linee difensive.

Il centro della lotta è la grande strada artica che costituisce l'unico mezzo di comunicazione fra Petsamo e il resto della Finlandia. Questa strada è ormai quasi completamente distrutta dai continui bombardamenti. La sua parte settentrionale corre attraverso fitte boscaglie dove le pattuglie finlandesi volanti, costituite da elementi sceltissimi, sono in netto vantaggio sulle forze motorizzate del nemico che, date le condizioni della strada non riescono a manovrare con la necessaria elasticità. I finlandesi hanno distrutto, prendendoli alle spalle, alcuni reparti sovietici che, essendo composti quasi sempre di non meno di 100 uomini ciascuno, presentano un bersaglio migliore delle loro piccole pattuglie di sciatori.

Il morale delle truppe finlandesi è altissimo, la loro certezza nel trionfo della causa per la quale combattono è assoluta, la loro salute è eccellente. Nessuna epidemia è scoppiata nelle loro file. I medici ritengono che ciò sia dovuto al freddo intenso ed alle rigorose misure igieniche che regolano la vita quotidiana dei soldati.

Il bollettino di Helsinki
La battaglia continua a nord-est del Lago Ladoga

HELSINKI, 9

L'odierno Bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese reca:

«*Terra:* Nell'istmo di Carelia il nemico ha continuato i suoi attacchi, che sono stati respinti tanto nel settore di Summa quanto negli altri settori del fronte carelico. Il nemico ha subito gravi perdite. A Punnusijoki e a Pasuri, i sovietici hanno sferrato vari attacchi sostenuti da un intenso fuoco di artiglieria, da aeroplani e da carri di assalto: tutti questi attacchi sono stati respinti e i nemici hanno perduto 700 uomini e 12 carri di assalto. Lungo il fiume Taipale i sovietici hanno effettuato vari attacchi e la battaglia continua; 2 carri d'assalto nemici sono stati catturati. A nord-est del Lago Ladoga la battaglia continua violenta e il nemico è stato respinto ovunque con gravi perdite. I finlandesi hanno preso d'assalto ed espugnato dei punti di appoggio nemici maggiormente fortificati. Nella giornata i sovietici hanno perduto 19 carri armati. I combattimenti continuano. Nella zona di Kuhmo le truppe finlandesi hanno nuovamente migliorato le loro posizioni. Negli altri settori del fronte attività di pattuglie.

Aria: Nella giornata di ieri, l'aviazione finlandese ha bombardato e mitragliato con successo parecchie colonne di automezzi nemici e vari concentramenti di truppe sovietiche. Nella zona delle operazioni il nemico ha attaccato con apparecchi da caccia le linee finlandesi tentando di mitragliarle. Nell'interno del Paese nulla di nuovo da segnalare». (*Stefani*).

Carichi di carboni danesi prigionieri dei ghiacci

COPENAGHEN, 9

In conseguenza del gelo oltre 20 navi danesi cariche di carbone si trovano prigioniere del ghiaccio nel Mare del Nord. Mancando il rifornimento di carbone il Governo ha disposto severe misure. Sarà proibita tra l'altro la distribuzione di acqua calda nelle abitazioni; quella adoperata per i termosifoni dovrà avere non più di 18 gradi di calore. I locali pubblici verrano chiusi a mezzanotte. Tali provvedimenti avranno applicazione da lunedì e dureranno fino alla fine di marzo.

Bollettino della neve

ROMA, 9

Bollettino della neve del 9 febbraio: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Asiago (1001), cm. 50 farinosa, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 50 bagnata, coperto; Castelrotto (1060), cm. 15 sciabile, sereno; Cavalese (1000), cm. 25 farinosa, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 sciabile; sereno; Corvara in Badia (1568), cm. 50 farinosa, coperto; Dobbiaco (1258), cm. 40 sciabile, coperto; Faloria Cortina (2120), cm. 100 sciabile; Folgaria (1168), centimetri 25 gelata, coperto; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, coperto; Martello Cevedale (2160), cm. 65 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1298), cm. 35 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1485), cm. 30 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, sereno; Moena (1200), cm. 25 sciabile, sereno; Ortisei (1236), cm. 25 farinosa, sereno; Passo Rolle (1984), cm. 120 fresca, coperto; Pieve di Cadore (1840), cm. 30 gelata, coperto; Pocol Cortina (1540), cm. 50 sciabile, sereno; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 80 farinosa, sereno; Sappada (1260), cm. 50 farinosa, misto; Selva Gardena (1563), cm. 50 farinosa, coperto; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 90 fresca, coperto; Tarvisio (751), cm. 35 sciabile, misto; Trafoi (1540), cm. 45 farinosa, sereno; Trento Bondone (1400), cm. 120 farinosa, sereno; Villabassa (1555), cm. 40 farinosa, coperto; Calalzo (950), cm. 35 gelata, sereno; Nevegal, cm. 40 sciabile, sereno.

COMUNICATI

R. PRETURA UNIFICATA DI POLA

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 20 (venti) febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 (dieci) e seguenti, in Pola, presso la sala delle aste della R. Pretura, via Arena n. 2, venderò al pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti, «anelli, orecchini oro ed altri oggetti preziosi».

L'ufficiale giudiziario della R. Pretura di Pola (FIORILLI FRANCESCO)

Camp. 84139

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Canziani Anna in Gruden**, fu Giovanni e fu Lupine Luigia, nata a Aurisina il 29 luglio 1901, res. a Sanatorza n. 7, alla pena di lire 220 di multa e lire 120 di ammenda, per avere in Trieste, l'11 agosto, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84134

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Bevilacqua Luigia**, di Angelo e di Emili Francesca, nata a Sgonico il 4 giugno 1902, res. Sales n. 30, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il 29 agosto 1939, posto in vendita latte che all'anilisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84186

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 28 dicembre 1939-XVIII, ha condannato **Percic Milena Maria in Cosmani**, fu Luigi e fu Knes Giulia, nata a Comeno il 12 settembre 1912, res. Sales n. 17, alla pena di lire 150 di multa e lire 120 di ammenda, per avere in Trieste il 29 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84156

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939-XVIII, ha condannato **Lorenzi Carolina in Stubeli** fu Giovanni e di Grilanc Teresa, nata a Sgonico il 16 gennaio 1876, res. Rupinpiccolo n. 11, alla pena di lire 250 di multa e lire 120 di ammenda, per avere in Trieste, l'11 agosto 1939, posto in vendita latte che all'anilisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84155

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Milli Maria in Pegan**, di Antonio e di Carli Maria, nata a Sgonico il 14 ottobre 1913, res. in Sales n. 20, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste, l'11 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84154

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Gherlani Maria in Gruden**, fu Ambrogio e di Skerli Cristina, nata a Sgonico il 27 gennaio 1914, res. a Sales n. 22, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste l'11 agosto 1939 posto in vendita latte che all'analisi risultò annacquato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84519

La R. Pretura di Trieste, in data 28 dicembre 1939, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro

Zucca Santa fu Giovanni e di Giacomina Rasmas, nata a Capodistria il 18 gennaio 1911, res. in Trieste, via G. Battista Tiepolo n. 3, per avere il giorno 2 ottobre 1939 in Trieste, posto in vendita aceto di vino rosso avente un'acidità totale in acido acetico inferiore al 5 per cento.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 150 di ammenda, ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84187

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939-XVIII, ha condannato **Emili Maria in Doglia** fu Angelo e di Kr... Francesca, nata a Sgonico il ... marzo 1897, res. in Sgonico n. ..., alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda per avere in Trieste, il 29 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84223

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 19 settembre 19.. ha condannato **Samez Angela Zocchi**, di Antonio e di Caterina Crevatin, nata a Muggia il 24 agosto 1895, res. a Plavia N. 165, alla pena di lire 200 di multa e lire ... di ammenda, per avere in Trieste il 12 marzo 1939, posto in vendita latte che all'anilsi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84153

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Bevilacqua Amalia Stolfa**, di Angelo e di Emili Francesca, nata a Sgonico il 15 maggio 1910, res. in Sales n. 46, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il ... agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84152

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Budin Giovanna Gruden**, fu Gregorio e di Gomasel Maria, nata a Sgonico il 22 giugno 1907, res. Sales 25, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda per avere in Trieste, il 29 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84150

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 11 dicembre 1939, ha condannato **Skabar Paolina** di Giuseppe e fu Paolina Puric, nata a Monrupino il 10 novembre 19.., res. in Rupingrande n. 29, alla pena di lire 200 di multa e lire ... di ammenda, per avere in Trieste il 7 luglio 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84149

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 11 dicembre 1939, ha condannato **Skabar Marianna ... Puric**, fu Giuseppe e fu Orsola Scabar, nata a Monrupino il 22 febbraio 1882, res. Rupingrande n. ..., alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste, il 7 luglio 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84135

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Bevilacqua Angela Serchi**, di Angelo e di Emili Francesca, nata a Sgonico il 5 dicembre 1906, res. in Sales n. 51, alla pena di lire 200 di multa e lire ... di ammenda, per avere in Trieste l'11 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84138

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 dicembre 1939, ha condannato **Percic Maria in Bresciani**, di Valentino e di Buda Luigia, nata a Comeno il 5 dicembre 1911, res. in Breschie n. 3, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste l'11 agosto 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

AVVISA D'ASTA. - Il giorno 16 febbraio 1940, ore 15, in Trieste, via ...meyer 4, si procederà alla vendita di treccia di rame, filo di rame, carta topiombo ed altro.

Il Cancelliere della R. Pretura

Polemiche sugli scopi della guerra

La sorte della Germania qualora gli alleati vincessero

Libertà di commercio e autarchia

BERLINO, 9

Gli scopi di guerra degli Alleati quando fossero riusciti ad abbattere la Germania, sono uno dei temi favoriti dalla stampa nazionalsocialista, anche perchè il popolo tedesco in questa tremenda lotta per la vita o per la morte, che esige da ognuno tutti i sacrifici, dev'essere esattamente informato sulla sorte che l'attende ove l'avversario finisse per prevalere.

La "futura" Germania

La rivista americana *News Weels* fondandosi sulle dichiarazioni di diverse personalità britanniche e — dice — sulla prevalente opinione francese, ha persino pubblicato una carta di quella che dovrebbe essere la «futura» Germania. Superfluo entrare in particolari, tanto più che si tratta di un argomento pressochè quotidiano di discussione. Basti dire che quasi tutti i vicini del Reich dovrebbero ingrandirsi a sue spese: Francia, Olanda, Belgio e delle fette cospicue di territorio tedesco toccherebbero naturalmente alla nuova Polonia e alla nuova Ceko-Slovacchia; a mezzogiorno si costituirebbe un grosso Stato tedesco cattolico, con l'Austria alla testa.

Questa sarebbe la «tendenza totalitaria» sostenuta, secondo la rivista americana, da Churchill, Eden, Duff Cooper, nonchè dalla Francia, ansiosa di aver garantita la sua sicurezza, accampandosi saldamente sulla riva sinistra del Reno.

Una tendenza più moderata è quella espressa dalle dichiarazioni del Labour Party, il quale, certo per ragioni di opposizione, non può identificarsi con il Governo. Il Labour Party da quanto si può capire nei commenti tedeschi spera che la sconfitta del Reich abbia a verificarsi piuttosto in seguito a un collasso interno che non con una vittoria delle armi e vagheggia una riunione delle Nazioni europee sotto una larvata egida britannica. Ad ogni modo i laburisti sono fautori anch'essi del ripristino della Polonia e della Ceko-Slovacchia, mentre gli austriaci, mediante un plebiscito sotto il controllo internazionale, dovrebbero decidere se vogliono o meno rimanere uniti alla Germania.

Tutto sommato, fra quelli che vogliono la Germania in briciole — e i laburisti sono i più clementi — i tedeschi non fanno distinzione e ravvisano nei piani degli uni come degli altri il medesimo proposito di ridurre il popolo tedesco all'impotenza per parecchi decenni.

C'è poi dell'altro. Tra i suoi scopi di guerra l'Inghilterra — sempre per bocca dello stesso Chamberlain — ha annunciato il ripristino del libero commercio che dovrebbe sostituirsi al nazionalismo economico e all'autarchia. Solo il libero commercio, asseriscono gli inglesi, può dare un solido fondamento alla pace tra i popoli e stabilire un alto grado di benessere.

Libero commercio e autarchia

«A parte il fatto — scrive il redattore diplomatico della *Börsen Zeitung*, Carlo Megerle — che fu proprio l'Inghilterra a distruggere il libero commercio internazionale con le misure economiche adottate dopo la guerra contro la Germania e con gli accordi di Ottawa, si tratta adesso di vedere quali siano i veri reconditi scopi della Granbretagna».

Da un tale rifiorire del commercio internazionale, secondo l'ufficioso, l'Inghilterra, che rimarrebbe in possesso di un quarto del mondo, si ripromette il mantenimento del monopolio delle materie prime e del controllo dei mercati mondiali e del denaro, mentre la flotta britannica, appoggiata su basi disseminate su tutto il mondo, assicurerebbe sempre la supremazia economica dell'Impero.

Ripristinato in questo modo il libero commercio, la Granbretagna continuerebbe ad avere la possibilità di soffocare e di ridurre al proprio volere qualunque Nazione, fosse pure la più attiva e meglio organizzata.

«Proprio in questi giorni — rileva ancora il Megerle — si vede quale formidabile pericolo costituisca l'arma economica nel caso del Giappone, sul quale pende la spada di Damocle dell'embargo degli Stati Uniti, la maggiore potenza economica dopo l'Impero britannico. Senza dubbio l'autarchia è l'antitesi del liberismo economico, ma è una inesorabile necessità dei Paesi sprovvisti di materie prime. Nobilissimo proposito quello di ripristinare il libero commercio, ma non si può disgiungerlo da un'assoluta libertà dei mari.

«Se l'Inghilterra, nell'interesse della pace e dell'umanità, vuole ristabilirlo, deve rinunciare — secondo l'ufficioso tedesco — alla sua supremazia navale, abbandonare Gibilterra, Malta, Singapore ecc. In queste condizioni il libero commercio sia il benvenuto, perchè allora ogni Nazione potrebbe liberamente navigare e rifornirsi dove vuole, senza correre il rischio, quando l'Inghilterra ritenesse in qualche modo toccati i suoi interessi, di doversi piegare dinanzi alla maestà dell'Impero britannico».

MASSIMO CAPUTO

Vivaci scontri nella «terra di nessuno»

BERLINO, 9

Il Bollettino del Gran Quartier Generale comunica:

«A Forbach, in occasione dello scontro di una nostra pattuglia con altra nemica più forte, sono stati catturati alcuni prigionieri. Nostri velivoli hanno effettuato voli di sorveglianza senza entrare in contatto con l'aviazione avversaria».

PARIGI, 9

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese reca:

«L'artiglieria è stata sensibilmente più attiva da entrambe le parti tra la Mosella e la Sarre. Un colpo di mano nemico è stato respinto. Nel corso delle missioni di ricognizioni compiute ieri, un vivace scontro si è verificato nel corso del quale uno dei nostri distaccamenti ha subito qualche perdita inferiore del resto a quelle inflitte al nemico.

La situazione in Finlandia

Da una decina di giorni le operazioni dell'offensiva russa sono quasi cessate su tutta la fronte centrale e settentrionale, per concentrarsi nell'istmo di Carelia e a nord del Lago Ladoga. Per la terza o la quarta volta, lo sforzo principale si è ancora diretto contro la linea Mannerheim, mentre le puntate a nord del grande Lago, sebbene attuate con forze considerevoli, tendevano soltanto a costituire un diversivo per facilitare l'attacco ritenuto più importante.

Quest'ultima offensiva venne condotta con una violenza senza precedenti. I russi, modificando il loro metodo d'attacco che aveva portato alla perdita di un numero grandissimo di carri armati, fecero questa volta precedere le loro masse di fanteria lanciate all'assalto da grandi slitte blindate, armate di mitragliatrici e sostenute da carri armati. Secondo un testimonio oculare che ne riferì ad un giornale svedese, si vide ad un determinato momento la «zona di nessuno» letteralmente invasa di slitte blindate e di carri; un muro di acciaio che avanzava lentamente, coprendo i retrostanti reparti di fanteria. Le slitte, coperte davanti e sui fianchi da lamiere di acciaio, venivano spinte da carri armati pesanti fino quasi a contatto delle linee finlandesi. Ivi giunte, i soldati abbandonavano le slitte e, unitamente ad altri carri, si gettavano sulle opere di difesa finniche. Ma questa nuova tattica, che sembra sia stata suggerita dallo stesso Voroscilof, non riuscì ad impressionare i difensori, i quali attendevano l'arresto di queste nuove e rudimentali macchine di guerra per far strage degli assalitori che si mostravano allo scoperto. I combattimenti furono soprattutto accaniti nei pressi di Summa, ove la linea Mannerheim non ha, come più ad oriente, anche la protezione di canali e di laghi, ma il risultato non fu diverso, ed ancora oggi, dopo 70 giorni di attacchi, il dispositivo finnico è tuttora intatto.

A nord del Lago Ladoga l'offensiva russa, anzichè lungo il Lago, venne questa volta pronunciata più a settentrione, e fu portata dalla 18.a Divisione, avanzante da Kaesnaeselkae, in direzione del nodo stradale di Kitela, tuttora tenuto dai finnici. Questi ultimi, alle notizie del nuovo attacco, riuscirono ad insinuare forti pattuglie di sciatori fra la 18.a Divisione russa e la frontiera, minacciando così pericolosamente il fianco e le spalle del nemico. L'attacco veniva intanto arrestato sulla fronte e poco dopo falliva completamente. Così, dai primi di gennaio è questa la quinta Divisione russa che subisce un severo rovescio, dopo la 163.a, la 164.a, la 44.a e la 17.a. Anche l'isola di Mantsi, sul Lago Ladoga, presso la costa di nord-est, è tuttora in mano dei finlandesi, e ciò rende sempre più difficile ai russi il mantenersi in quel settore.

Lungo i 1200 chilometri dal Lago Ladoga fino al Mare Artico, la situazione è pressochè invariata. I russi mantengono il possesso di Petsamo e degli ultimi 130 chilometri della strada che unisce quel porto a Tornea, sul golfo di Botnia, e sono a contatto, a Pitkajärvi, con le estreme posizioni delle truppe finniche del Generale Wallenius. Venendo più a sud, le truppe sovietiche della 9.a Armata hanno mantenuto il possesso di soli due punti: nel settore di Salla, dove riuscirono a disimpegnare le loro forze dall'accerchiamento finlandese, ben condotto ma poco consistente; e nei pressi del Lago Agla. Lungo il resto della fronte, le truppe sovietiche si battono sui confini e qualche volta anche ad oriente di essi.

L'aviazione russa, unico elemento di reale superiorità degli invasori, ha continuato e continua i suoi bombardamenti sulle città aperte, mentre la reazione finnica veramente efficace — quella cioè delle artiglierie antiaeree e degli aeroplani da caccia — pure prodigandosi con perizia e senza risparmio, è di forza troppo inferiore per impedire i gravi danni delle frequenti incursioni.

Gen. ALDO CABIATI

Oltre 79 milioni di abitanti nel Reich

BERLINO, 9

Dai dati dell'ultimo censimento pubblicati oggi dall'ufficio di statistica del Reich, risulta che lo scorso maggio il Reich contava 79 milioni 364.408 abitanti. In questa cifra non sono comprese le popolazioni di Memel, Danzica e dei territori orientali (polacchi) rispetto al 1933 si registra un aumento di 2,9 milioni.

Alla medesima data, Berlino contava 4.339.000 abitanti, Vienna 1.920.000 ed Amburgo 1.713.000. La densità della popolazione è diminuita da 140 a 130 abitanti per km. quadrato. La diminuzione è dovuta al fatto che nella Marca Orientale e, specialmente nei Sudeti, la densità è di gran lunga inferiore a quella delle vecchie Provincie del Reich.

Vasto complotto scoperto a Wilna

WILNA, 9

La polizia ha scoperto un vasto complotto che si afferma avesse per scopo di rovesciare il Governo lituano. L'ex Sindaco di Wilna, Zadescki ed altri quattro dei principali organizzatori del complotto, sono stati arrestati ed inviati in campi di concentramento. Della sorte di altri 13 arrestati, tra i quali si trova un redattore della Agenzia Pat *per nome Patricy, deciderà il comandante la guarnigione di Wilna. Sono state operate numerose perquisizioni. In un ristorante, il cui proprietario è stato tratto in arresto, gli agenti hanno trovato un deposito di armi. Sembra che esse appartenessero all'Esercito polacco il quale le avrebbe abbandonate durante la ritirata.*

Rimpasto ministeriale alle viste in Francia secondo un'agenzia belga

BRUSSELLE, 9

(V. F.) L'Agenzia Telegrafica Belga *comunica: «Dalle informazioni raccolte negli ambienti politici francesi, sarebbe da prevedere un prossimo rimpasto del Gabinetto Daladier. Secondo quanto si diceva ieri nei corridoi della Camera, Daladier abbandonerebbe il Ministero della Guerra, che sarebbe affidato al Generale Gamelin e al Generale Noguès. Sarraut, Ministro degli Interni, cederebbe il portafoglio a Chautemps, attualmente Vicepresidente del Consiglio senza portafoglio.*

Sarebbe creato un Dicastero delle Informazioni, attribuito non a Frossard, come si era ritenuto, ma al Ministro del Lavoro, Pomaret. Quest'ultimo Ministero sarebbe affidato al Presidente del gruppo radicale socialista della Camera, Chichery. Secondo le stesse informazioni, questo rimaneggiamento sarebbe effettuato subito. Si attribuisce al Primo Ministro l'intenzione di rispondere alle interpellanze di Blum sulla censura e sulle informazioni, annunciando appunto la creazione del nuovo Dicastero. Guy La Chambre, Ministro dell'Aria, abbandonerebbe un po' più tardi il Ministero, mentre con minore certezza si parla anche dell'allontanamento del Sottosegretario alla Guerra Duclos.»

Naggiar ripartito da Ankara

Un colloquio con Saragioglu

ISTANBUL, 9

L'Ambasciatore francese a Mosca, Naggiar, è partito ieri sera diretto a Parigi dopo colloqui avuti con l'Ambasciatore francese ad Ankara. Naggiar ha avuto anche un colloquio col Ministro degli Esteri Saragioglu.

Consiglio dei Ministri a Bucarest

Un rapporto di Gafencu sul Convegno di Belgrado

BUCAREST, 9

Stasera si è riunito un Consiglio dei Ministri durante il quale il Ministro degli Esteri Gafencu ha fatto un dettagliato rapporto sul Convegno di Belgrado. Un comunicato ufficiale dice che il Convegno «ha provato come nelle attuali serie circostanze, l'Intesa Balcanica sia unita e solidale e come gli Stati che la compongono abbiano ancora una volta riaffermata la loro stretta volontà di collaborazione. Il Presidente del Consiglio — continua il comunicato — ha espresso la piena soddisfazione del Governo romeno per tale risultato e per l'attività svolta in tale occasione dal Ministro degli Esteri Gafencu». E' stato quindi fissato l'ordine del giorno dei lavori del Parlamento; le prime leggi che saranno sottoposte alla discussione parlamentare saranno quelle sulla costituzione delle Corporazioni e sugli aiuti alle famiglie dei militari richiamati.

Lo sviluppo demografico dell'Italia fascista in uno studio del "Temps,,

PARIGI, 9

Il Temps *dedica un lungo studio allo sviluppo demografico italiano rilevando che dall'inizio del Regime fascista, la popolazione italiana è aumentata di ben 5 milioni 775 mila abitanti cosicchè oggi l'Italia occupa in Europa, dopo la Russia e la Germania, il terzo posto assoluto come popolosità. Il giornale osserva che l'Italia è l'unico Paese che possa vantare tali risultati sia per lo sviluppo che per il miglioramento della razza.*

Incrinature nella compagine degli alleati

La Granbretagna in ansia per gli eventi politici in Francia

LONDRA, 9

Gli avvenimenti politici in Francia vengono seguiti nei circoli inglesi con una certa preoccupazione e ansietà. Il voto sfavorevole a Daladier che lo ha costretto ad accettare la seduta segreta e le sue dichiarazioni circa gli effetti che una simile seduta potrà avere sul morale delle truppe al fronte e nella Nazione sono variamente commentati e interpretati in alcuni ambienti come uno spiacevole sintomo che la popolarità di Daladier vada diminuendo a mano a mano che si accresce il malcontento per la stasi della guerra.

I laburisti e la guerra

Negli ambienti inglesi la tempesta di oggi alla Camera francese è giunta completamente inattesa, tanto più inattesa poi dopo il discorso di ieri di Chamberlain nel quale il Primo Ministro aveva parlato con insolito calore del profondo e intimo collegamento dei due Governi riportando anzi la frase di Daladier secondo la quale poteva dirsi che l'Inghilterra e la Francia abbiano ormai un unico Governo.

Si spera perciò negli ambienti diplomatici che Daladier possa superare la tempesta ed uscire rafforzato dalla prova in cui l'ha posto non soltanto l'opposizione, ma anche una parte della sua maggioranza.

Il manifesto laburista sugli scopi della guerra ha ricevuto accoglienze miste da parte della stampa inglese, ma è quasi comico vedere che gli applausi maggiori sono quelli che vengono dal massimo organo conservatore britannico il Times, *il quale non soltanto lo dichiara «esplicito e pratico» ma aggiunge perfino che esso «esprime correntemente la voce dell'Inghilterra».*

L'Evening Standard *al contrario lo dichiara «sfibrato, stantio, piatto e inutile» perchè mentre da una parte i laburisti affermano di voler completamente mantenere la loro posizione nel Governo di Chamberlain, d'altra parte sono i primi a dichiarare che sosterranno senza riserve gli Alleati nella guerra. «Perciò — dice il giornale — la loro posizione non può essere sostenuta che a chiacchiere e non a fatti», e quindi il manifesto non è altro che una requisizione di vecchie frasi stantie e comuni e non risolve in modo pratico e immediato la grande domanda del giorno e cioè ciò che sia necessario fare per vincere la guerra.*

Impressioni di Citrine

*Secondo il redattore diplomatico dell'*Evening Standard, *il Governo sovietico richiamerà probabilmente l'Ambasciatore russo di Parigi a Mosca. E questo richiamo, che forse sarà colorito con qualche pretesto, sarà invece definitivo.*

Lo stesso Evening Standard, *in un telegramma da New York, dice che 21 Repubbliche americane protesteranno probabilmente contro il blocco britannico, che impedisce l'invio in Germania di viveri per la popolazione civile. Questa notizia è stata data al corrispondente dal rappresentante degli Stati Uniti nel Comitato per la neutralità americana dott. Carlo Fenwick.*

Il segretario generale delle Trade Union, Sir Walter Citrine, che ha fatto ritorno dala Finlandia con alcuni delegati dei laburisti inglesi, ha dichiarato oggi a un giornalista che egli e i suoi colleghi si sono convinti della necessità che l'Inghilterra invii subito importanti aiuti in Finlandia, ed è in questo senso che verrà redatto il suo rapporto al Consiglio nazionale laburista. Citrine ha riferito altresì che lo stesso Generale Mannerheim ha detto che le perdite russe sono cinquanta volte superiori a quelle finlandesi e in un caso stesso Citrine dice di aver assistito a un attacco fatto da 80 finlandesi contro 600 russi, che è terminato con la morte di 300 russi, i cui cadaveri egli dice aver visto, e un largo numero di prigionieri. «Il morale della Armata russa è pessimo — *ha dichiarato Citrine* — i soldati non amano la guerra e non sanno perchè la combattono».

La Camera francese riunita in Comitato segreto

PARIGI, 9

La Camera dei deputati si è riunita oggi in Comitato segreto. Questo avvenimento inusitato è dovuto a una inchiesta di Blum il quale — appoggiato da numerosi oratori — ha sostenuto all'inizio della seduta la necessità di una franca spiegazione fra Governo e Parlamento. Daladier ha tentato di evitare questo ricorso a un così importante provvedimento, denunciando quelli che, a suo parere, erano gli inconvenienti derivanti dalla creazione di un diaframma tra Governo responsabile e Paese.

262 voti contro 227

Si è passati ai voti e la riunione in Comitato segreto è stata approvata con voti 262 contro 227. Questo è il primo infortunio, per ora di modeste proporzioni, occorso al Presidente del Consiglio francese nella sua navigazione parlamentare. Ma Daladier sperava che venisse evitato questo dibattito a porte chiuse nell'aula di Palazzo Borbone priva, come è noto, di finestre e che oggi è rimasta un'autentica oasi dell'accademia democratica nel cuore dell'animata Capitale francese. Lo sperava Daladier, perchè dinanzi alle esigenze delle congiunture di guerra, gli oratori dell'accusa e quelli della difesa avrebbero sentito la responsabilità e la necessità di rispettare una doverosa discrezione. Discrezione soprattutto opportuna in quanto era sul tappeto l'argomento sostanziale, vitale e capitale per la vita e l'avvenire del Paese: la condotta della guerra.

E Daladier, nel dare ai giornalisti la spiegazione della decisione del Governo di accettare la discussione della politica di guerra, ha dichiarato che occorreva uscire dall'atmosfera difficile che si è venuta creando attorno al Governo e che avrebbe potuto sorprendere l'opinione pubblica. E il Presidente del Consiglio ha aggiunto che il Ministro dell'Aria, preso anche egli di mira da ingiustificati malumori, ha preferito, a sua volta, una discussione completa del suo operato in Comitato segreto, sull'opportunità del quale la stampa del mattino si divideva in due opposti partiti di forza equivalente.

La Presidenza della Camera comunica:

«La Camera dei deputati si è riunita oggi due volte in Comitato segreto. Il dibattito si è riferito sulla organizzazione della difesa nazionale, che è stata oggetto di discussione approfondita, svoltasi senza incidenti in una atmosfera di patriottismo vigilante e di concordia francese. Il Comitato segreto si riunirà nuovamente domattina alle 9.30».

La Commissione degli Esteri del Senato ha esaminato oggi la relazione del suo Presidente sull'attività diplomatica del Governo, un rapporto di Albert Buisson sulle relazioni franco-anglo-americane e sugli intendimenti della politica attuale degli Stati Uniti, e una documentazione del sen. Plaisant sui trattati anglo-polacco e franco-polacco.

Una nota ufficiale della Presidenza del Consiglio comunica i risultati della Commissione di controllo contro gli abusi nelle forniture militari e contro le cosiddette esenzioni speciali di soldati i quali, o su raccomandazioni o per falsi certificati, si sono fatti imboscare nelle retrovie. Fino al 31 gennaio 1940 sono state effettuate 31 radiazioni e sono stati deferiti venti casi al Tribunale militare. La nota presidenziale conclude assicurando la popolazione e i militari in linea che la repressione dell'imboscamento sarà continuata con sempre maggiore severità.

L'incidente con l'U.R.S.S.

La stampa di stamane dedica largo spazio all'incidente poliziesco-diplomatico tra la Francia e l'Urss, rivelato dal comunicato dell'Agenzia *Tass*. Il *Petit Parisien*, l'*Excelsior* ed altri giornali scrivono che la polizia francese aveva pieno diritto di operare perquisizioni negli uffici della Delegazione commerciale sovietica e dello «Inturist», nonchè negli appartamenti privati dei funzionari dirigenti di questa azienda, non esistendo l'impunità diplomatica nè per gli uffici nè per le abitazioni dei funzionari. La protesta dell'Ambasciatore Suriz, continuano i giornali, non ha potuto essere accolta dalle autorità francesi le quali, pur deplorando l'incidente, ricordano che incidenti analoghi si sono verificati in altre capitali e particolarmente a Berlino nella sede della delegazione commerciale sovietica, considerata sempre e ovunque un organismo parastatale alquanto equivoco.

Riferendosi alla soppressione integrale di due articoli politici sul *Jour* avvenuta ieri, il deputato Fernand Laurent scrive che la Nazione si rassegnerebbe anche alla consegna del silenzio se il Governo si decidesse ad agire in tutti i campi e anche sul fronte. Bisogna intanto che Daladier si renda conto che i discorsi non servono più, e ancora meno eventuali comunicazioni davanti a una Camera riunita in Comitato segreto, tanto più che queste comunicazioni sarebbero conosciute un'ora dopo da tutta Parigi. Occorrono atti positivi, conclude Fernand Laurent, occorre prendere decisamente l'iniziativa e non lasciarla sempre al nemico.

Anche l'*Action Française* protesta oggi per la «cecità assoluta» che il Governo vorrebbe imporre al popolo francese e invita Daladier a intervenire personalmente per metter fine a uno stato di cose che, dice il giornale, minaccia di deprimere pericolosamente il morale della popolazione.

Anche l'ex Ministro Frossard protesta sulla *Justice* contro la censura. In quel poco che rimane di un articolo ridotto anche oggi a brandelli dal censore, egli si domanda se la Francia abbia ancora un regime democratico ed esprime la speranza che il dibattito sull'argomento alla Camera metta fine a una situazione che, a suo giudizio, è «indecorosa e insostenibile».

Sul *Populaire* infine l'ex Ministro Paul Faure protesta, in un modo analogo, chiedendo severi provvedimenti restrittivi contro gli arbitrii della censura.

MIRKO GIOBBE

Lebrun visita al fronte gli accantonamenti inglesi

PARIGI, 9

Il Presidente della Repubblica, invitato dal Generale Gort, ha trascorso la giornata di ieri nella zona del fronte tenuta dalle truppe inglesi. Il Presidente ha visitato vari accantonamenti e si è particolarmente interessato delle formazioni di artiglieria antiaerea. Lebrun ha poi fatto ritorno a Parigi.

Iniziativa americana per risolvere il conflitto in Europa

Un inviato di Roosevelt a Roma, Parigi, Londra e Berlino - Dichiarazioni di Cordell Hull

WASHINGTON, 9

Il Presidente Roosevelt ha annunciato oggi di aver deciso di inviare il Sottosegretario di Stato Summer Welles in Europa, allo scopo di assumere informazioni dirette sulla situazione esistente in Italia, in Francia, in Inghilterra e in Germania.

Precisazioni di Roosevelt

Summer Welles s'imbarcherà il 17 febbraio a New York, a bordo del «Rex», diretto in Europa. Egli visiterà l'Italia, la Germania, l'Inghilterra e la Francia. Roosevelt ha poi precisato che il Sottosegretario non si recherà nè in Finlandia, nè nella Russia dei Soviet, ed ha aggiunto:

«Il signor Summer Welles non ha altra missione se non quella di visitare le capitali delle quattro principali Potenze, per riferirmi poi le sue impressioni. Ritengo infatti preferibile ricevere un rapporto sulla situazione europea da persona che abbia visitato successivamente l'Italia e i tre Paesi belligeranti, piuttosto che ricevere quattro rapporti da quattro diverse persone. A parte questo, il signor Welles — ha continuato il Presidente — *non è autorizzato a negoziare o a contrarre obblighi di sorta. Del resto, egli non reca in Europa alcun messaggio da parte del Governo americano e non sarà accompagnato da alcun funzionario. Il suo viaggio non ha una durata fissa. Egli rimarrà in Europa per tutto il tempo che riterrà necessario».*

Poco dopo il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che sono già state avviate conversazioni con diverse Potenze neutrali allo scopo di *«promuovere il ripristino della pace nel mondo su basi sane e durature». «Le conversazioni* — egli ha precisato — *avvengono per le normali vie diplomatiche e con tutta probabilità saranno estese ad ogni Potenza neutrale».*

Alte persone del Dipartimento di Stato hanno poi dichiarato che il viaggio europeo del Sottosegretario Summer Welles non ha alcun rapporto con le «conversazioni per la pace» di cui ha dato notizia Cordell Hull. Il Segretario di Stato ha ulteriormente precisato che siffatte conversazioni hanno ancora un carattere del tutto preliminare e non è escluso che in un secondo tempo possano essere estese anche alle Nazioni belligeranti.

Alla Conferenza della stampa, in risposta ad analoga domanda, il Segretario di Stato Cordell Hull ha detto che l'Italia, la Germania, la Francia e l'Inghilterra sono state informate in precedenza della progettata visita di Summer Welles e degli scopi della missione a questi affidata in Europa, e che accordi precisi sono già stati presi coi Governi interessati per il ricevimento del Sottosegretario di Stato nelle rispettive capitali. E' molto probabile che Summer Welles sia accompagnato nel viaggio in Europa da un'alta personalità del Dipartimento di Stato, capace di prestargli una utilissima assistenza.

Roma prima tappa

Secondo informazioni autorevoli egli si recherà prima a Roma e quindi, nell'ordine, a Berlino, Parigi e Londra.

Il viaggio di Summer Welles in Europa e l'annuncio delle «conversazioni per la pace» di Cordell Hull, sono animatamente discussi in tutti gli ambienti della Capitale e hanno avuto una eco eccezionale nell'opinione pubblica di tutti i Paesi. Il primo è criticato da alcuni settori repubblicani, mentre tutti i membri democratici della Commissione degli Esteri della Camera alta hanno approvato calorosamente le due iniziative.

Un'informazione ufficiosa della serata infine dice che le dichiarazioni fatte oggi da Cordell Hull non implicano affatto l'esistenza di un piano concreto. Più esatto è parlare di un'inchiesta preliminare condotta per via diplomatica, soprattutto sulla possibilità di creare un solido sistema economico internazionale contemporaneamente alla riduzione mondiale degli armamenti. I problemi posti in gioco dall'attuale conflitto tra la Germania da una parte e l'Inghilterra e la Francia dall'altra, non sono compresi nell'indagine su indicata. La eventuale estensione delle conversazioni ai Paesi belligeranti sarà eventualmente possibile in quanto anch'essi hanno un interesse diretto ai due problemi summenzionati.

Roosevelt ha ricevuto in cordiale udienza il Principe Beryl di Svezia, che gli ha rimesso una lettera personale di Re Gustavo. Il Principe avrebbe espresso il desiderio del Governo svedese di concludere un accordo commerciale a tre con gli Stati Uniti, comprendente la Finlandia.

Soddisfazione a Londra "Uno specialista della pace,,

LONDRA, 9

(*M. P.*) L'invio del Sottosegretario di Stato americano Summer Welles in Europa, come rappresentante speciale di Roosevelt per ottenere informazioni dirette sulle condizioni in Italia, in Francia e in Granbretagna, ha sollevato vivissimo interesse nei circoli diplomatici londinesi.

Non si sa ancora con qual fine esatto egli si accinge al suo viaggio, ma sebbene la comunicazione ufficiale affermi che la visita non ha che un carattere privato e informativo, si ritiene in questi ambienti che il diplomatico americano — che è uno dei più abili degli Stati Uniti — possa recare con sè una missione infinitamente più delicata e più vasta, quale quella di studiare se non sia giunto il momento per richiamare i belligeranti a una più matura riflessione dell'immenso pericolo in cui essi stanno per porre la civiltà europea.

Summer Welles — viene dichiarato nei circoli americani di Londra — è uno «specialista della pace», giacchè si ricorda che egli fu rappresentante degli Stati Uniti nella mediazione per porre termine alla rivoluzione nell'Honduras e nel 1936 fu delegato americano alla Conferenza di Buenos Aires per la pace.

Viene diramata stasera ai giornali la seguente nota:

«Nei circoli ufficiali si esprime soddisfazione per la prossima visita del signor Summer Welles a Londra. Egli può essere certo di ricevere un cordiale benvenuto quale rappresentante del Presidente e sarà certo che gli verranno date tutte le informazioni possibili per dar modo al Presidente di farsi un'idea più chiara della situazione».

L'annuncio poi fatto da Cordell Hull relativo alle conversazioni di pace con i neutrali, è stato notato con interesse a Londra.

Un grande corteo per la pace si recherà oggi alla Casa Bianca

WASHINGTON, 9

Una grande parata per la pace dei partecipanti al congresso dei giovani avrà luogo domattina e il corteo si dirigerà alla Casa Bianca, ove parlerà il Presidente Roosevelt. Domenica sera parlerà la signora Roosevelt. Si prevedono sedute agitate, essendosi costituita una forte minoranza delle organizzazioni giovanili confederate, che darà battaglia per l'approvazione del voto di protesta contro Stalin, aggressore della Finlandia.

Segnaliamo intanto che il deputato repubblicano Keefe ha sferrato alla Camera un attacco contro il congresso dei giovani americani, che il deputato ha affermato essere influenzati [illegible]. Keefe ha precisato [illegible] deputati partecipanti [illegible] della Casa Bianca [illegible] del congresso [illegible] tempo addietro [illegible] prosecuzione [illegible].

Interrogato [illegible] capo delle [illegible] ley, si è dichiarato anticomunista [illegible] di avere iniziata [illegible] quando vide che [illegible] coraggio, al Congresso [illegible] contro il pericolo [illegible] la situazione [illegible] lavoro del comitato [illegible] nizzazione [illegible].

All'ultima ora [illegible] Roosevelt, figlio del Presidente, interrogato dopo [illegible] a Chicago per la terza elezione del padre, si è dichiarato personalmente contrario [illegible]. A proposito del lavoro del comitato Dies per la denuncia delle attività anti-americane, ha dichiarato di apprezzarne l'importanza. Per quanto alcuni membri della sua famiglia dissentano da lui, ha espresso la speranza che gli Stati Uniti rimangano fuori del conflitto attuale.

Decisioni adottate dal comitato americano della neutralità per la navigazione subacquea

RIO DE JANEIRO, 9

La commissione americana della neutralità ha preso le seguenti deliberazioni in merito alla navigazione dei sottomarini nelle acque americane:

1) Raccomandare che gli Stati americani i quali, in armonia con la dichiarazione della Conferenza di Panama, decisero di escludere dai loro porti, ancoraggi o acque territoriali i sottomarini, facciano eccezione, sempre, per i seguenti casi di forza maggiore: necessità di rifugio a causa dello stato del mare, necessità urgente di riparazione avarie, necessità di carattere umanitario. In tali casi dovrà essere prescritto ai sottomarini di navigare alla superficie, con la struttura visibile, la bandiera innestata, e bene in vista i segnali internazionali che indicano la causa dell'approdo, o di navigare nelle acque territoriali seguendo le rotte o i canali di navigazione indicati dal Governo locale, qualora esistono. Le acque territoriali ove vi sia libertà internazionale di transito, stabilita dal diritto consuetudinario o convenzionale, debbono essere escluse dalla proibizione di accesso ai sottomarini.

2) Gli Stati americani che, in armonia con la dichiarazione di neutralità della Conferenza di Panama, decisero di ammettere nelle loro acque territoriali sottomarini belligeranti, debbono attenersi alle seguenti condizioni: i sottomarini dovranno navigare in superficie con la struttura ben visibile, la bandiera innestata e seguire le rotte indicate dal Governo locale. Ogni volta che un sottomarino voglia entrare nei porti ed ancorarsi dovrà ottenere un permesso speciale dal Governo neutro.

3) Ogni volta che i sottomarini belligeranti saranno ammessi nelle acque territoriali o nei porti di Stati neutri saranno applicate le regole stabilite per navi da guerra di superficie, qualora non esistano regolamenti speciali per i sottomarini.

4) Le azioni o le commissioni che costituiscano, a criterio dello Stato neutrale, una violazione da parte [illegible]

5) Gli Stati neutri stabiliranno [illegible]

Padre Gemelli in Portogallo per una serie di conferenze

LISBONA, 9

E' giunto in Portogallo Padre Agostino Gemelli che terrà una serie di conferenze e riceverà la laurea honoris causa dall'Università di Coimbra. Tutta la stampa reca [illegible] le notizie dell'arrivo del Rettore dell'Università cattolica di Milano.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imposta sull'entrata obbligatoria per gli artigiani

Il sistema della corresponsione

Tutti gli artigiani indistintamente, (barbieri, parrucchieri, sarti, falegnami, fabbri, stagnai, calzolai, fotografi, meccanici, ecc.), iscritti sia in categoria B, che C-1 di R. M., o non iscritti affatto perchè aventi un reddito minimo, devono corrispondere l'imposta sull'entrata. Essi devono all'uopo servirsi di un bollettario a matrice e figlia, che può essere acquistato presso una cartoleria.

Ogni riscossione, a saldo o in acconto, effettuata dai detti esercenti, deve essere annotata dal percipiente tanto sulla matrice che sulla bolletta figlia, del bollettario suddetto e quest'ultima deve essere rilasciata a chi fa il pagamento, all'atto stesso in cui questo viene effettuato. L'imposta si corrisponde a mezzo delle prescritte marche doppie da applicarsi sulla matrice e figlia e provvisoriamente a mezzo delle marche scambio, pure doppie, da acquistarsi presso le rivendite di generi di monopolio.

L'importo, come noto, è del due per cento, cioè di cent. 5 per ogni lire 2.50. L'annotazione degli introiti può essere fatta in modo sommario senza indicazione delle generalità del debitore. Qualora per le sue prestazioni, l'artigiano rilasciasse fattura, questa deve essere redatta in doppio esemplare e l'importo corrisposto in base alla fattura stessa, applicando sui due esemplari le marche doppie di cui sopra. Tanto le matrici dei bollettari, come le copie delle fatture, devono essere conservate per cinque anni. I bollettari di cui sopra dovranno, con la data dell'8 maggio p. v. essere vidimati, senza spesa, presso l'Ufficio del Registro, prima di venir posti in uso.

Ulteriori informazione più dettagliate saranno fornite agli artigiani presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, via Coroneo n. 8.

Disposizioni dell'Unione Commercianti

L'Unione dei commercianti informa gli interessati che le riunioni indette per illustrare la nuova imposta sulle entrate saranno tenute alle ore 10, 11.30, 17 e 18.30. Raccomanda pertanto agli interessati la massima puntualità.

Scadenza di rate d'imposte

Ricordiamo che domani scade la prima rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria Comunale fino a tutto il giorno 19 corr.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 20, 21 e 22 corr., dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 23 corr. in poi, l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli al più presto, senza attendere gli ultimi giorni prima della scadenza. Si avverte che dal giorno 12 corr., gli uffici esattoriali sono aperti anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11/1493, si consiglia di effettuare il versamento entro il giorno 13 corr., onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

La vendita del caffè s'inizia quest'oggi

Rammentiamo che oggi s'inizia in tutta Italia la vendita del caffè ai privati secondo le norme stabilite dal tesseramento. Il caffè potrà essere ritirato soltanto nei negozi dove i singoli lo hanno prenotato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani, 11 corrente, avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4.a e 5.a al molo V dalle 9 alle 12; 12.a, 13.a, 14.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 51.o, 52.o e 55.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento vicino al Comando di Legione dalle 9 alle 12. Infermieri e portaferiti: Tutti gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dovranno trovarsi per le 9 in caserma.

58.a Coorte complementi CC. NN. Tutte le Camicie Nere in forza alla Coorte sono comandate in Caserma per le 8.45 di domani, domenica, per istruzioni. Uniforme di marcia.

FASCIO FEMMINILE. Corsi di pronto soccorso. Il Centro di mobilitazione civile del Fascio Femminile organizzerà nei vari Gruppi rionali un corso di pronto soccorso. Non sfuggirà certamente alle fasciste l'importanza di tale iniziativa ed utilità di apprendere tutte quelle norme che debbono venir attuate in tutti i casi urgenti di malore improvviso e di ferite. Le lezioni verranno tenute presso i seguenti Gruppi rionali con l'orario che verrà pubblicato. Iscrizioni presso i singoli Gruppi rionali alle comandanti il centro di mobilitazione: «Beuzzar», «Ivancich», «Quis», «Morara», «Crena», «Trevisan», «Casciana», «Berutti», «Olivares», «Razza», «Comisso» e «Boscarolli».

Mostra dei corredini. Oggi alle 17 s'inaugura presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28, la mostra dei corredini.

Coro. Tutte le camerate che fanno parte del coro sono invitate a trovarsi oggi alle 13.30 nella sede del Fascio Femminile. Coloro che intendessero ancora iscriversi sono invitate a farlo domani sera fino alle 19.

Esercenti multati per eccessiva maggiorazione di prezzi

La pattuglia annonaria della Squadra mobile ha elevato contravvenzione contro il commestibilista Emilio Stecca, Salita Promontorio 10, e Luciano Pecan, con panetteria in via S. Spiridione 7, per non avere esposto i prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi in vendita.

E' stata denunciata al locale Pretore la commestibilista Antonia Srebernik, con negozio a Ilvania 349, per aver messo in vendita del riso a lire 2.40 al chilogramma, anzichè a lire 2.05.

Dieci anni dalla morte di Guido Neri

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di Guido Neri, il glorioso camerata caduto nell'attentato contro il Popolo di Trieste.

Del Martire fascista e del suo sacrificio che onora il giornalismo triestino diremo ampiamente nel numero odierno del Popolo di Trieste - Piccolo della Sera.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani, alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale, ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Muggia; cent. Aldo de Guarrini: Fascio di Combattimento di Doberdò del Lago; cent. Tullo Campana: Fascio di Combattimento di Sgonico; rag. Pietro Sponza: Fascio di Combattimento di Trebiciano.

Idreno Utimperghe Segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'Industria

ROMA, 9

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha disposto alcuni movimenti fra i dirigenti sindacali. A Trieste è stato nominato segretario dell'Unione provinciale il fascista Idreno Utimperghe, in sostituzione del fascista cons. naz. Fausto Riccardi. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato alla presenza dell'ispettore federale cons. naz. Antonio Bifani.

Amilcare Rossi alla Radio

Stasera, alle 20.30, la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, parlerà alla Radio sul tema: «Buccari nella collana eroica di Costanzo Ciano».

Il bollettino della neve per la nostra regione

L'Ente provinciale per il Turismo in data odierna comunica il seguente bolletino della neve:

Montenero d'Idria: temperatura +5, cielo mezzocoperto, neve 70 cm. bagnata, vento nullo, valico aperto. Loqua: temperatura +2, cielo coperto, neve 30 cm. bagnata, vento nullo, valico aperto. Luico: temperatura +2, cielo coperto, neve 60 cm. sciabile, vento nullo, valico aperto.

La scuola di recitazione

L'altra sera, come stabilito nel programma a suo tempo preordinato dalla Direzione del Dopolavoro provinciale, ha avuto luogo nella scuola di via Rismondo, la inaugurazione dei corsi di scenografia, recitazione e regia. Le lezioni introduttive furono tenute separatamente per ciascun corso dallo stesso direttore tecnico del Dopolavoro provinciale, ing. dott. Guido Kraos, il quale, posti, fra l'altro, in rilievo gli ottimi risultati già conseguiti in tale campo dall'O. N. D., esortò i presenti a perseverare nello studio, affinchè le affermazioni individuali già verificatesi grazie a tale iniziativa, abbiano a diventare sempre più numerose.

Una conferenza su Dürer all'Italo-Germanica

Nella sede dell'Associazione italo-germanica di cultura (via Rossini 4, III piano), martedì 13 corr., alle ore 21, il dott. Heinrich Werner terrà una conferenza su Albrecht Dürer. Tutti i soci con i loro famigliari sono invitati.

I balli della "Dante" al Grande Albergo della Città

Domani, con inizio alle 16.30, avrà luogo il consueto trattenimento nelle belle sale dell'Albergo della Città. Dato il brillante risultato ottenuto domenica scorsa, siamo certi che nessuno vorrà mancare a questa simpatica iniziativa, che tanto favore ha riscosso presso la nostra gioventù.

Spettacolo per bambini al Cinema Excelsior

Domani, alle 10, si avrà al Cinema Excelsior una festosa mattinata per bambini, indetta dal VI Settore della C.R.I. Il divertente spettacolo, al quale interverrà certamente gran folla di bimbi, comprende un attraentissimo programma di cartoni animati, una topolineide a colori e altro.

L'odierno convegno benefico all'«Albergo della Città»

Oggi, dalle 17 in poi, nelle lussuose sale dell'Albergo della Città, si svolgerà l'atteso convegno benefico a favore dei settori della C.R.I.

Trattenimento di danza al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco

Domani, alle 17.30, avrà luogo, nella sala della palazzina sociale, il settimanale trattenimento per soci e loro amici.

Il progetto dell'architetto Berlam

per la sistemazione della riva Tommaso Gulli con la nuova Capitaneria di Porto

La nuova sede della Capitaneria di Porto

Come sarà sistemata la riva Tommaso Gulli

Il Palazzo Carciotti adibito al servizio attuale alla vigilia della grande guerra

Il disegno che oggi riproduciamo fu eseguito dall'architetto Arduino Berlam nel 1935 e accompagnava il memoriale di cui si è parlato negli scorsi giorni e nel quale egli caldeggiava per la prima volta l'ubicazione ora accettata per la nuova sede della Capitaneria di porto.

Soluzione geniale

Come dal disegno si vede, il Berlam colloca l'edificio della Capitaneria sull'area attualmente coperta dal grigio magazzinone dei vini, che, eretto più di trent'anni fa come cosa provvisoria, finì col restare sul posto molto più a lungo che non si pensasse. C'è già in questo documento del 1935 la soluzione geniale dei due palazzi messi a fiancheggiare la radice del Molo Venezia: quello della Pescheria, che innegabilmente portò una nota pittoresca sulle nostre rive, e quello nuovo della Capitaneria, che arieggia il primo e lo bilancia anche nella ripetizione della torre d'angolo, benchè di sagoma molto diversa. Una decorosa scalea d'approdo scende al mare dalla banchina dinanzi al palazzo. Come abbiamo avuto occasione di dire, il progetto attuale della Capitaneria si distacca da quello del Berlam per una maggior mole del nuovo palazzo, che, pur mantenendo la stessa moderata altezza, assumerebbe suppergiù dimensioni identiche a quelle della Pescheria e si prolungherebbe quindi alquanto sul tratto di mare recentemente interrato verso la radice del Molo Sartorio.

Ognuno vede dal disegno quale dignità acquisterà la Piazza Venezia da questa simmetria della sua nuova inquadratura, e qual felice sistemazione potrà avere la Riva Tommaso Gulli, dove s'incomincia a costeggiare la cosiddetta Sacchetta, che è stata sempre ed è ancora la parte meno regolata del porto. Dalla suntuosità e magnificenza delle ammirabili rive cittadine fino all'altezza di Piazza Venezia, si passa oggi a un tono più dimesso quando si è passata la piazza e si prende a costeggiare la Sacchetta. Con la nuova sistemazione, continueranno per altro bel tratto delle rive la magnificenza e il decoro architettonico. Nè d'altra parte si avrà alcun mutamento essenziale per quanto riguarda la libera vista del mare, giacchè l'area che sarà coperta dal nobile edificio della Capitaneria è già oggi coperta, ma ben malamente, dal tetro e monotono magazzinone del vino. Il cambiamento sarà in meglio sotto tutti gli aspetti.

Ma dove ebbe sede la prima Capitaneria del porto, a Trieste? Abbiaco compulsato libri e vecchi appunti e spogli di annali, senza trovare la notizia che cercavamo. Abbiamo soltanto appreso che se un Lazzaretto contumaciale fu eretto già nel 1720, in Campo Marzio, accanto al Portofranco (fino al 1766 il Portofranco era veramente ristretto alla Sacchetta e ai depositi franchi costruiti dov'è ancor oggi l'Arsenale d'artiglieria), appena nel 1743 fu istituita la Polizia sanitaria marittima. Essa era costituita da una barca armata con quattro bombarde ed equipaggiata da quattro marinai comandati da un capitano, Antonio de Burlo.

Una crociera di vigilanza

Il movimento marittimo nella rada doveva essere allora già considerevole, se si aveva bisogno di quella vigilanza. La barca del capitano Burlo incrociava tra la foce della Rosandra (confine con la Serenissima) e la Punta Musiella (circa all'altezza di Gretta). Ma l'esistenza di questa crociera denota la presenza d'un ufficio portuale. Difatti se ne ha conferma nell'indicazione d'un «primo» capitano del porto Giuseppe Maria Vitali, che rimase in carica 22 anni, cioè dal 1744 al 1766, quando egli morì.

La sistemazione dei vari uffici portuari sembra sia avvenuta nei primi anni dell'Ottocento. Allora già da un trentennio, il Lazzaretto era stato trasferito dal Campo Marzio alla marina di Muriella (tra Gretta e Scorcola) dove rimase cent'anni, cioè fino a quando fu trasferito definitivamente nell'insenatura di S. Bartolomeo (presso Punto Grossa).

In quanto alla Capitaneria di porto, essa era divenuta una sezione del cosiddetto Governo marittimo, per il quale nel 1809 era stato costruito apposito palazzo, con aggiunta di vari edifici e loggiati, alla riva nuova (per allora) tra il Mandracchio (piazza Unità) e la Porporella (rozzo molo di pietrame che si protendeva in mare dov'è oggi il molo dei Bersaglieri).

Il Governo marittimo occupava con i suoi immobili una superficie di 3600 metri quadrati. In uno di questi edifici avevano sede la Capitaneria (allora si diceva il Capitanato) di porto e l'ufficio dei piloti. L'edificio principale non aveva dapprima nome di Governo marittimo, ma di Casino di sanità. Ma, dopo il 1860, si era costruito, sul lato a mare, un edificio speciale, di pianterreno e un piano, con una loggetta sormontata da un'aquila imperiale sproporzionata, il quale era destinato agli uffici sanitari e di pilotaggio della Capitaneria e dell'ufficio piloti. Sulla riva, dinanzi a quell'edificio, stavano le barche o «scalé» di salvataggio, e negli ultimi anni un rimorchiatore, «Audax» di nome, e un yacht da diporto, «Pelagosa».

L'italiano: lingua ufficiale

Poi, per gli uffici di sanità marittima, al porto della Porporella, era stato gettato un breve molo sul quale era stato eretto un modesto edificio, che protendeva verso il largo, una bassa riva di sbarco, isolata dalla città, per le scialuppe dei navigli che mandavano a fare la dichiarazione di totale sanità a bordo, allo scopo di conseguire la «libera pratica». Nella casina stavano, a turno, un ufficiale di porto e alcuni piloti, per ogni evenienza.

Da notarsi una circostanza importante: tutti gli uffici del porto — continuando lo stato di fatto qui esistente prima della proclamazione del portofranco (1719) — furono sempre italiani (a Trieste come in Istria e in Dalmazia), tanto da far dire un giorno, alla Camera austriaca, ad un deputato croato, don Luigi Spincic: «Gli uffici portuali della costa austriaca, sembrano pronti per mutarsi da imperialregi in regi». Difatti sarebbe bastato togliere o cancellare da insegne e tabelle la I. e lasciare la R.

Alla Capitaneria di porto di Trieste fino alla fine dell'Ottocento, tutti gli impiegati ed i piloti erano italiani; lingua ufficiale del Governo marittimo era l'italiana (anche la flotta austriaca ebbe come lingua ufficiale e di comando l'italiana, ma fino al 1876), tanto che avendo un giorno il presidente del Governo marittimo, barone Alber, inviata al Consiglio comunale una lettera in tedesco ed avendo il Consiglio protestato contro l'uso di quella lingua, il Governo marittimo aveva chiesto scusa della «svista», promettendo di «non farlo più». Nel 1880, poi, gli impiegati o ufficiali della Capitaneria ricevettero l'invito di «imparare il tedesco» per gli usi del loro ufficio; e benchè fosse evidente l'inutilità di conoscerlo, quegli ufficiali (quasi tutti persone fra 35 e 50 anni) si misero di buzzo buono allo studio di quella lingua «non usata dalla marineria mediterranea».

Praticamente, 34 anni dopo (cioè allo scoppio della grande guerra) la Capitaneria di porto era sempre italiana, nonostante che il Governo avesse cercato di riempire gli uffici marittimi di gente non italiana: l'aria che vi si respirava trasformava anche i tedeschi e e gli slavi in italiani. Il presidente del Governo marittimo, cav. Natale Ebner, diceva un giorno che nel suo dicastero «sembrava di essere in Italia», tanto che persona presente a quella confessione poteva osare di osservare: «Sembra?! Dica: è». E l'Ebner ad accennare di sì col capo.

Il palazzo Carciotti

Quasi alla vigilia della grande guerra tutti gli uffici della Capitaneria di porto furono trasferiti nel palazzo Carciotti, i vecchi edifici essendo stati ceduti in uso per la costruzione d'un albergo moderno (il Palace Hotel, divenuto il 31 ottobre 1918 l'Albergo Savoia). Anche la casina della Porporella fu abbattuta per costruire al suo posto il molo della Sanità (divenuto il 3 novembre 1918 il molo dei Bersaglieri). Al posto della casina della Sanità, fu eretto un edificio per l'ufficio doganale e successivamente la Stazione Marittima.

— Ho paura — disse un giorno del 1913 il cav. Ebner — che la sede del Palazzo Carciotti sarà di breve durata: il Ministero ha messo gli occhi su quel palazzo come ambiente adatto alla Facoltà giuridica italiana...

Pare dunque che il Governo austriaco, alla vigilia di sparire, si fosse rassegnato a darci un embrione di studio universitario.

Ma la Capitaneria di porto rimase nel palazzo Carciotti, e fu lì che il capitano Frausin, magnifica figura di marinaio e di patriota delle nostre terre, ricevette il comando delle nostre navi la sera del 3 novembre 1918, dopo lo sbarco del Governatore Petitti e delle sue truppe.

Ora la Capitaneria si trasferirà sulla riva del vecchio porto romano, alla antica riva dei SS. Martiri, dove a' tempi di Maria Teresa si progettava un borgo commerciale che si sarebbe dovuto chiamare «Borgo Italia», e invece (sparita l'Imperatrice» fu chiamato (ma chi se ne accorse?) «Borgo Giuseppino».

ASTERISCHI

Onorificenze

Gli ingegneri svedesi A. R. Stehn e L. Runhagen che sorvegliano la costruzione della motonave «Stochkolm» presso il Cantiere di Monfalcone hanno avuto la nomina a Cavalieri della Corona d'Italia. L'onorificenza, che è stata comunicata agli interessati dal R. Console d'Italia a Stoccolma, premia la loro valida cooperazione nella costruzione della bella unità per la Marina mercantile svedese.

Al Caffè degli Specchi

oggi alle 17.30 grande concerto di musica varia. Alla sera festa di ballo. Suonerà la rinomata orchestra Fiorito.

Avviso di ricupero

Il Comandante del porto rende noto che il giorno 22 gennaio u. s. fu ricuperato nelle acque di isola Coppi, un carico di 1500 mattoni. Diffida pertanto tutti coloro che potessero avervi diritto a curarne il ritiro entro un anno dalla data del presente, previo pagamento delle spese e del premio ai ricuperatori, facendo presente che trascorso tale termine il ricupero stesso verrà abbandonato agli inventori giusta il disposto dell'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

Sottufficiali bersaglieri in congedo. Con riferimento a quanto contenuto nel *Foglio Disposizioni* n. 70 del Segretario del P. N. F., e alle norme impartite dal Comandante Generale del Reggimento Bersaglieri d'Italia, tutti i sottufficiali dei bersaglieri sono invitati a presentarsi quanto prima possibile al Comando della Compagnia Bersaglieri «E. Toti» (Casa del Combattente) dalle 18 alle 20, per comunicazioni urgentissime.

462 profughi tedeschi giunti a Trieste dal Tanganica

Avventurosa odissea dei colonizzatori costretti ad abbandonare beni ed averi

Con il piroscafo «Urania» del Lloyd Triestino, al comando del cap. Ugo Sementi, sono giunti ieri mattina a Trieste 462 tedeschi profughi dal Tanganica, che rimpatriano dopo alcuni mesi di internamento e di angoscie. Il foltissimo gruppo di colonizzatori, tra i quali erano donne e bambini, è stato salutato all'arrivo da numerose rappresentanze in divisa del Partito nazionalsocialista e dai membri del Comitato di assistenza per i tedeschi all'estero. Prima che il piroscafo attraccasse al molo n. 3 del Porto Vittorio Emanuele III, il Console generale di Germania a Trieste, von Druffel, con il capo delle organizzazioni del Partito nazionalsocialista in Italia dott. Ehrich, furono trasportati con un rimorchiatore della R. Capitaneria di Porto a bordo dell'«Urania», ove vennero accolti con viva simpatia dai profughi dal Tanganica.

Cordiale accoglienza

Ad essi il dott. Ehrich portava un cordiale saluto di benvenuto dell' Ambasciatore di Germania presso il Quirinale. Subito dopo, mentre colonizzatori, donne e bambini inneggiavano alla Patria, il piroscafo si ormeggiava al molo suddetto e quindi si iniziavano tutte le operazioni di sbarco, che facevano capo al dott. Knobloch, incaricato di guidare la comitiva in Germania. Anche il Console generale del Reich, prima che i tedeschi venissero avviati agli alberghi, volle esprimere loro il suo più cordiale saluto.

Durante lo sbarco, un operatore dell'Istituto «Luce» andava cogliendo gli aspetti più caratteristici della folla di profughi, che vestiva nei modi più svariati, passando dal costume turistico alla tenuta africana e alla foggia folcloristica della vecchia Germania.

Mentre la foltissima comitiva dei colonizzatori tedeschi del Taganica, veniva avviata, a drappelli, verso cinque alberghi cittadini, abbiamo avuto la possibilità di avvicinare uno di questi forti e rudi pionieri, dal quale ci è stata illustrata per sommi capi l'odissea di tutti i tedeschi residenti nelle colonie già germaniche ed ora sotto il mandato inglese.

Il servizio del Lloyd

Prima di entrare nel vivo dell'argomento e di sviscerare quanto gli aveva riempito l'animo di amarezza e di dolore, il nostro interlocutore ha voluto parlarci con caldo entusiasmo del tempo trascorso a bordo della bella unità lloydiana, delle premure di cui furono fatti oggetto tutti indistintamente i profughi da parte del comandante, dello Stato maggiore e dell'intero equipaggio.

Quindi, mentre gli occhi gli si appannavano di un sottile velo di nostalgia per l'Africa abbandonata dopo anni di benessere, il forte pioniere tedesco ci narrava che allo scoppio delle ostilità, tutti gli uomini erano stati fermati e internati; le donne e i bambini venivano invece lasciati nelle loro case e attivamente sorvegliati. Venuta poi la confisca dei beni, si decideva, dopo cinque lunghi mesi di inenarrabili sofferenze, per il loro rimpatrio.

Il piroscafo «Urania», con i suoi locali recentemente rinnovati, con tutti i suoi servizi e con le cento possibilità di far trascorrere lietamente il viaggio ai 462 profughi, tra cui erano 142 bambini, faceva così scalo a Dar-es-Salaam, a Tanga e a Mombasa, per accogliere uomini e donne tedeschi avviati in Patria.

L'assistenza dell'equipaggio

A bordo, i profughi trovavano l'ambiente sognato, che faceva in breve dimenticare tutte le trascorse traversie: l'affiatamento era perfetto, le sistemazioni e il vitto ottimi sotto tutti i rapporti, la vita di bordo piena di varietà di attrattive e di conforto. L'equipaggio, sempre pronto a prodigarsi in gentilezze e cortesie, allestiva dei lettini speciali per i non pochi bambini e provvedeva, nel contempo, a creare un «giardino infantile» sopra coperta ed uno interno per le giornate di maltempo. Il comando della nave allestiva seralmente manifestazioni di sereno svago.

Il colloquio con il colonizzatore tedesco poteva dirsi concluso. A sigillare quanto ci era stato narrato, il dott. Knobloch, capo della comitiva, aggiungeva espressioni lusinghiere per quanto i camerati italiani avevano fatto a favore dei profughi dal Tanganica, e dichiarava che da Dar-es-Salaam a Trieste, non parve ad alcuno di essere in viaggio di guerra, ma bensì in un'autentica crociera di piacere. Il viaggio è durato complessivamente 25 giorni.

Nel pomeriggio, vecchi e giovani colonizzatori, accompagnati dalle mogli e dai bimbi, si sono sparsi per la città onde fare acquisti di abiti invernali. Essi indossavano ancora i leggeri vestiti africani.

La partenza da Trieste

Alla Direzione del Lloyd Triestino è pervenuto il seguente telegramma di ringraziamento da parte dei 462 profughi tedeschi del Tanganica, giunti ieri a Trieste da Dar-es-Salaam con il piroscafo «Urania».

«Uomini, donne e bambini, dal bordo della nave «Urania» vi ringraziano di tutto cuore per le accoglienze e il trattamento amorevoli avuti durante il viaggio da Dar-es-Salaam a Trieste. Comandante, commissario, Stato Maggiore e intero equipaggio mostraronsi veramente amici e fecero tutto per rendere più gradito il nostro viaggio. Esprimendo tutta la nostra gratitudine, assicuriamo che non dimenticheremo mai le cure prodigateci dai nostri amici italiani. - Capotrasporto *Knobloch*».

Un carrozzone speciale è stato messo, nel pomeriggio di ieri, a disposizione di un primo gruppo di reduci che, per essere ammalati o dover fare urgentemente ritorno in Patria, hanno lasciato ieri sera la nostra città. Il resto della comitiva lascierà Trieste domani mattina con un treno speciale, diretto alla volta di Villacco. Il viaggio proseguirà quindi per Berchtesgaden. Fra i reduci vi sono moltissimi che da lunghi anni non hanno rivisto la Germania.

Una riunione in Sala Massima

A sera si è svolta nella Sala Massima, adorna di bandiere e di emblemi una manifestazione per i profughi, che si è iniziata con la «canzone dei tedeschi in Italia». Quindi il capo della sezione locale dei nazionalsocialisti, signor Strasser, ha rivolto un saluto ai presenti per dare poi la parola al comandante del trasporto dei reduci, al quale è seguito il capo delle organizzazioni nazionalsocialiste in Italia dott. Ehrich. Egli ha esaltato l'unità e la compattezza del popolo germanico, affermando che nella lotta ingaggiata contro l'Inghilterra, la Germania ha impegnato tutte le sue energie. Il Führer trionferà, la Germania trionferà — ha esclamato l'oratore — se tutto il popolo tedesco resterà compatto, com'è intorno a lui. Tutte le chiacchiere a proposito delle mète di guerra sono semplicemente assurde. La Germania non è quella di trecento anni fa. Non una breccia, i nemici della Germania, riusciranno ad aprire nella saldezza del popolo germanico.

Carlo Strasser, a nome dei ginnasti tedeschi di Trieste, ha rivolto un saluto ai dirigenti delle organizzazioni sportive triestine presenti alla manifestazione, esprimendo l'augurio che da questa prima presa di contatto si addivenga ad una sempre più stretta collaborazione fra le organizzazioni sportive dei due popoli. I vari oratori sono stati caldamente applauditi. E' seguita quindi l'esibizione ginnastica di cui diamo relazione nella parte sportiva.

Il Gen. Pasquali sulla "Guerra totalitaria,,

Il ciclo di conferenze concluso ieri all'I. C. F.

Un folto pubblico è convenuto anche iersera nell'Aula magna del Liceo «Dante», per ascoltare l'esposizione conclusiva del ciclo di conferenze del Generale di Divisione Pietro Pasquali sulla «Guerra totalitaria».

Tra i presenti a questa conferenza, organizzata come le precedenti dall'Istituto di cultura fascista, abbiamo notato i rappresentanti del Prefetto, del Comandante il Corpo d'Armata, del Federale, del Primo Presidente della Corte di Appello, del Comandante la Divisione militare, degli altri Comandi dell'Esercito e della Milizia, del Questore, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dell'Università, del G.U.F., dell'Istituto per l'Africa Italiana e di altri enti e organizzazioni, che sono stati ricevuti dal presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista. Molto numerosi erano gli ufficiali.

I vari aspetti del conflitto attuale

L'insigne conferenziere ha saputo costantemente avvincere l'attenzione dell'uditorio con la sua lezione, svolta con mirabile chiarezza e organicità, pur essendo il tema vasto e complesso. Nella prima lezione egli aveva parlato del fenomeno della guerra nella vita dell'umanità, nella seconda del potenziale bellico. Ieri, invece, ha presentato un quadro delle caratteristiche della guerra totalitaria nei lineamenti del problema militare dell'Italia.

Il Gen. Pasquali, dopo aver accennato alle precedenti conferenze, si sofferma ad esaminare l'attuale conflitto in Europa nei suoi vari aspetti, affermando che, malgrado la staticità ch'esso tuttora presenta, non bisogna staccarsi dalla concezione della guerra totalitaria. Difficile è prevedere il futuro; tuttavia, per fronteggiare ogni eventuale sviluppo della lotta che travaglia l'Europa, è opportuno considerare il conflitto come un prologo, un periodo d'attesa, una forma integrale di approntamento bellico.

Il conferenziere esamina poi la influenza esercitata sul conflitto armato dai fattori politici ed economici, sovvenendo che al culmine d'ogni potenza stanno la fede e il sangue dei popoli; quindi s'inoltra a considerare le principali caratteristiche che contraddistinguono gli sviluppi dell'attuale conflitto, con riferimento alla situazione mediterranea dell'Italia.

La posizione geografica della nostra Penisola, al centro del grande bacino, provoca fatalmente il carattere di estensione, di grandiosità e di rischio per una guerra cui possa impegnarsi l'Italia. Tale posizione ha conferito nell'Italia antica la potenza d'una Nazione saggia e giusta; il genio del Duce, dall'avvento del Fascismo, s'è svolto a ridare alla nostra Patria il prestigio della Roma cesarea con poderose opere di fortificazione, con un rafforzamento imponente di tutte le forze belliche, con l'azione politica di buon vicinato con molti Stati, con l'espansione a carattere culturale, commerciale e industriale.

La conquista dell'Impero

Il Gen. Pasquali ricorda i vantaggi derivati all'Italia con la conquista dell'Impero, con il vittorioso intervento in Spagna e con l'annessione dell'Albania; quindi si dilunga a parlare sulla sicurezza conferita alla Penisola e alle terre dell'Impero dalle salde basi marittime e aeree, delle nuove grandi forze di terra, del mare e dell'aria.

Riassunti i concetti su esposti, il conferenziere rileva come da essi derivi per l'Italia la necessità di una condotta unitaria nel campo della guerra, condotta dinamica e a rapide mosse per ricercare una soluzione che possa manifestarsi vittoriosa con rapidità.

Altro aspetto della guerra totalitaria che il Gen. Pasquali considera è il largo impiego delle macchine con riferimento al nostro potenziale bellico e agli sviluppi grandiosi compiut dalle industrie meccaniche in Regime fascista. L'Italia, non ricca di risorse economiche, ha risolto, con i problemi dell'autarchia, la difficile questione di un'adeguata proporzione fra l'uomo e la macchina. Nel contempo, dal genio animatore del Duce è derivata l'esaltazione più fervida dei valori spirituali, tesi a moltiplicare le energie e, di conseguenza, il rendimento di tutti i complessi ed imponenti strumenti bellici, che salvaguardano la sicurezza della Patria.

La Rivoluzione mussoliniana ha affrettato ed affretta l'avvenire di tutto il popolo nostro nella luce e nello spirito d'una nuova e grande idea. La potenza dello spirito è stata sempre l'elemento decisivo in ogni lotta.

La certezza degli italiani

L'oratore conchiude con un'appassionante esaltazione dell'Italia fascista, mettendo in rilievo come, in questo periodo di austera e feconda preparazione per fronteggiare ogni evento, luminosa sia la certezza nel cuore di tutti i cittadini, che stanno maturandosi, nel nome del Re Imperatore e sotto la guida infallibile del Duce, i più radiosi destini della Patria immortale.

Lunghi, scroscianti applausi hanno coronato l'avvincente esposizione del Gen. Pasquali.

Mattinata per bambini al Tergesteo

Domani, alle 10.30, al Tergesteo, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro Portuale «Casalini», diretto e istruito dalla signora Caropresi rappresenterà, per i figli dei dopolavoristi del «Ditci», uno spettacolo d'arte varia. Il programma per questa mattinata comprenderà una commedia musicale intitolata «La leggenda del grano», suggerita dalla fantasia di Romano Mazza, alla quale seguirà «L'organino», valzer di Bixio, che avrà per esecutrici le due piccole Donaggio. Infine le due sorelline Renner faranno sentire al pubblico piccino l'incanto e la dolcezza delle loro voci, che verranno trasmesse per microfono.

I biglietti per questa attesa manifestazione sono già in vendita, presso la segreteria del «Ditci» al prezzo di lire 1, compreso il posto a sedere.

Soggiorno sciatorio a Sappada. Per i prossimi 24 e 25 febbraio, la sezione escursionisti sciatori del «Ditci» organizza un breve soggiorno sciatorio a Sappada, in occasione della gara di discesa gigante. Quota di partecipazione minima, per dar modo a tutti gli sportivi del «Ditci» di assistere a questa importante competizione, che vedrà in gara i migliori discesisti delle nostre regioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

«Gli allegri liceali» svolgono il loro ballo oggi dalle 21 in poi, in Sala Massima. Domenica solito trattenimento dalle 21. Suonerà la orchestra Menicon. Si accede con invito.

Serata del dilettante con i «Lancieri». Il Comitato Lancieri avverte che restano ancora pochi giorni per potersi iscrivere al preannunziato concorso della serata del dilettante. Le schede di iscrizione si possono ritirare seralmente presso la segreteria del Dopolavoro «Sempre Avanti» (corso Vitt. Emanuele III n. 28). La prima audizione privata per la selezione degli elementi avrà luogo per tutti i concorrenti domani alle 9.30 in Sala Massima.

Concerto pro dote scolastica

Domani alle 10, nella sala di via Coroneo 15 (gentilmente concessa), avrà luogo il concerto vocale-strumentale pro dote scolastica del Circolo di via Giotto.

Al concerto prenderanno parte il complesso liutistico «Euterpe» diretto dal maestro G. Aleffi, la soprano Lucilla Ghersa, la pianista prof. O. Scasso e il baritono T. Mazzetto.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. della Strada in data 9 febbraio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 13 Pontebbana, intera strada, neve, transito riattivato; S. S. n. 14 della Venezia Giulia, intera strada, neve, transito riattivato; S. S. n. 55 dell'Isonzo, intera strada, neve, transito riattivato; S. S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria, passo Zolla, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 60 del Monte Maggiore, intera strada, neve, transito riattivato; S. S. n. 61 Liburnica, intera strada, neve, transito riattivato.

Il raduno sciatorio di Asiago

Oggi partenza dei 300 dopolavoristi 7 pattuglie di sciatori e 15 discesiste

Il Treno bianco per Tarvisio

Nel pomeriggio di oggi partiranno per Asiago i numerosi torpedoni che recheranno oltre 300 dopolavoristi al grande raduno escursionistico dell'Italia settentrionale che si effettuerà nella giornata di domenica.

Con gli stessi torpedoni partiranno pure le sette pattuglie di sciatori e le 15 discesiste che prenderanno parte alle gare in programma. Una forte rappresentanza di dopolavoristi sarà di ritorno fra le 22-23 di domenica notte.

Causa il raduno al quale partecipano molti dopolavoristi della nostra provincia, il Dopolavoro provinciale metterà in vendita soltanto 200 biglietti per il settimo Treno bianco che partirà da Trieste domani alle 5.15 per far ritorno alle 20.56.

I biglietti sono in vendita oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale e nei negozi di articoli sportivi.

A Tarvisio vi sono ottime condizioni di neve. Subito dopo l'arrivo, sui campi «Duca d'Aosta» verrà celebrata la Messa. E' opportuno che gli interessati acquistino e prenotino subito i biglietti in quanto non sarà possibile aderire a richieste dopo esaurita la scorta dei biglietti disponibili.

TEATRI E CONCERTI

"La Fanciulla del West,, di Puccini stasera al Verdi

Intensa curiosità e legittima attesa circondano la prima esecuzione dell'opera «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, che si darà stasera, alle 20.45 precise, con la direzione del maestro Antonino Votto, protagonista Franca Somigli, interpreti il tenore Giuseppe Lugo e il baritono Luigi Rossi-Morelli. L'opera pucciniana, per la quale sono stati accuratamente scelti i cantanti e disposti i mezzi scenici, sarà eseguita dai seguenti artisti distribuiti nelle varie parti: Minnie, Franca Somigli; Jack Rance, sceriffo, Luigi Rossi-Morelli; Dick Johnson (Ramerrez), Giuseppe Lugo; Nick, cameriere della «Polka», Alfio Tedesco; Asby, agente della Compagnia di trasporti Wells Fargo, Vittorio Pistolesi; Sonora, Ottavio Serpo; Trin, Edoardo Taliani; Sid, Giuseppe Menni; Bello, Bruno Benvenuti; Harry, Miro Lozzi; Joe, Carlo Bearzi; Happy, Domenico Voltan; Larkens, Piero Passarotti; Billy Jackrabbit, indiano pellirosse, Carlo Ulivi; Wowkle, la donna indiana di Billy, Emilia Curiel; Jake Wallace, cantastorie girovago, Mario Gubiani; Josè Castro, meticcio, della banda di Ramerrez, Carlo Ulivi; un Postiglione, Cesare Malvestiti.

Il coro è stato istruito dal maestro Vertova, la regia è stata preparata dal maestro Messina.

La diurna di "Traviata,, nel pomeriggio di domani

Con la direzione di Antonino Votto, protagonista Attilia Archi, si darà domani, alle 15.30, l'unica esecuzione pomeridiana di «Traviata» interpretata dal baritono Carlo Tagliabue e dal tenore Fratesi.

Le operette al Rossetti Stasera «La vedova allegra»

Con una decorosa e riuscitissima edizione della bella operetta di Lehar «La danza delle libellule», ha avuto luogo iersera, al Rossetti, la serata in onore di Silvana Luci e di Enrico Dezan. Il pubblico ha improvvisato ai due brillanti artisti fervide accoglienze e li ha rimeritati con calorosi applausi, specialmente dopo alcuni loro duetti fuori programma. Alla Luci è stato fatto gentile omaggio di fiori. E un pieno successo ha registrato pure tutta l'esecuzione della Compagnia, nella quale particolarmente apprezzati sono stati Rina Regi, Maria Mascagno, Luigi Lombardo, Pompeo Pompei, Mario Grillo e Luigi Ferrarini.

Questa sera, con inizio alle 21, la Compagnia Dezan presenterà «La vedova allegra».

Il "Superspettacolo,, al Rossetti

Dal 15 al 18 corrente avremo al Politeama Rossetti alcune straordinarie rappresentazioni del «Superspettacolo di San Remo», già applaudito al «London Casino» di Londra e all'«International Casino» di New York. Ecco il programma:

I quadri: Parte prima: Il sogno delle vincitrici dello «Sweepstake»; Le tentazioni delle vincitrici; In viaggio per la vita della campagna; Al Messico; Gli splendori di altri tempi (il Palazzo di Cristallo di Luigi XIV); Arte e forza; La gloria del Sole. — Parte seconda: La musica (fusione fra la musica classica e la modernissima di jazz); Come leggere la grammatica; Impressioni di sport; Una notte in un circo. — Finale con tutto il corpo di ballo.

Le attrazioni: Raymond Farrell, Joan Carpenter, Elizabeth e Dell'Adami, King Kong Perdue, I Mangini, Kambar, Giorgio Campo, Ruby e Sagan, Ben Jade e C.a con Miss Jeanne Renna, Andrée Marcoud. 50 danzatrici, 400 costumi, Serge Glickzon e la sua famosa orchestra.

«Il piccolo re» di G. Romualdi al «Dimm». Questa sera alle 20.45 nel teatro sociale, la filodrammatica di sezione, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la nuovissima commedia «Il piccolo re», tre atti e quattro quadri di Giuseppe Romualdi. La stessa commedia verrà replicata domani alle 18. I posti sono in vendita presso la segreteria dalle 9 alle 12 e questa sera all'entrata del teatro.

Il Duo pianistico Bormioli-Semprini alla Società dei Concerti

Il celebre Duo pianistico Bormioli-Semprini, che sarà ospite della Società dei Concerti, lunedì in Sala Massima, eseguirà il seguente programma: Bach-Bormioli: Preludio e Fuga in la min; Granados: «Rondalla Aragonese»; Albeniz: «Cadiz» (serenata) e «Seguidillas»; Bormioli: «Rapsodia italiana»; Burleight-Semprini: Tre canti spirituali negri; Bormioli: «Tango» (Cordova); Semprini: Studio da concerto; Creamer: Canzone americana; Semprini: Parafrasi da concerto sui classici del jazz; B. Hill: «L'ultima ronda»; Strauss-Bormioli: «Il bel Danubio blu»; Semprini: «Follie dello schermo 1939».

«Don Cesare» al Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro «Aquila» diretta da E. Rugliano, regia G. Paulini, si esibirà al Dopolavoro Postelegrafonico con la commedia in tre atti di A. Rovinelli «Don Cesare».

RADIO

10 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Orchestrina moderna. 13.50: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Un quarto d'ora con Ondina. 17.15: Dischi novità. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20 e 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Elettra»**, tragedia in un atto di Riccardo Strauss; **«Il Re»**, novella in tre quadri di Umberto Giordano, dirette dal m.o Vincenzo Bellezza. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Mario Gaudiosi. 22.10: **Concerto** del pianista Sigfrido Schultze. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «La fanciulla del West», di G. Puccini.
ROSSETTI. 21: Comp. d'operette Enrico Dezan: «La vedova allegra», di Lehar.
NAZIONALE. 16.30: «Ho visto brillare le stelle», con M. Gardena.
EXCELSIOR. 16.30: «La conquista dell'aria», M. Benassi, D. Paola, Ninchi.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», Alida Valli-Nazzari.
FENICE. 16.30: «Dora Nelson», con A. Noris, C. Ninchi, L. Cimara.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. «G. Inglese» con nuova rivista. Sullo schermo: «Sposo il mio amore», con A. Neagle, R. Douglas. I visione.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Nulla sul serio», in tecnicolor, con Fedric March e Carole Lombard e, a richiesta: «Topolino e la partita di polo».
REALE. 16: «Follie di Hollywood», con i 3 fratelli Ritz. Tecnicolor.
GARIBALDI. 16: «Vacanze d'amore», con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jun.
MASSIMO. 16: «Ho inventato una donna», indiavolata comicità, con Robert Young, Jessie Matthews.
NOVO CINE. 16: «Alba tragica», colosso giallo con Jean Gabin.
MODERNO. 16: «Mia moglie si diverte» e «Il prigioniero volontario», O' Brien
ODEON. 15.30: «La brigata selvaggia», colossale.
SAVOIA. 15.30: «Uomini coraggiosi», Richard Arless e Lilli Palmer.
ARMONIA. 15.30: «Baciami così!», M. Carroll, M. Auer. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Il fantino della Luisiana», con Eddie Milyan.
POPOLO. 15.30: «Ho ritrovato il mio amore», Joan Bennett, H. Fonda, e «La nave del mistero». Noah Beery.
VITTORIA. 16: «La casa senza amore», Marian Marsh, R. Morgan.
RADIO. 16: «Vogliamo la celebrità», musicale, M. Chevalier. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Pazza per la musica», D. Durbin-Marshall. Ridolini.
ADUA. 15.30: «I fucilieri di marina sbarcano» e «Convegno dei 5».
VENEZIA. 15: «La stella di Valencia» e «I misteri della camera nera».
BELVEDERE. 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine, capol.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Lotteria, regali. Domani 16.30 tè danz. Orch. Oscar.

"I matti rubano le stelle,, Oggi al Dop. Ferroviario

Oggi, con inizio alle 21, nell'interpretazione della Compagnia «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, verrà rappresentata al Dopolavoro Ferroviario l'assoluta novità di Ario Tersio Orbani «I matti rubano le stelle». Questa originale commedia, per cui vi è molta attesa, è stata messa in scena da Giulio Rolli con ogni cura, tanto per quanto riguarda l'interpretazione delle singole parti, che per l'affiatamento dell'assieme. Lo scenografo Ronchi ha ideato per questo lavoro un moderno allestimento scenico. Le prenotazioni per i posti si accettano fino alle 12 alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Autoscala investita da una motrice sotto la Galleria Sandrinelli

Un operaio si salva saltando da sei metri

Un pericoloso incidente, che per fortuna non ha avuto altre conseguenze all'infuori del danno riportato da un'autoscala, è avvenuto questa notte sotto la Galleria Sandrinelli. Verso l'1.30, una motrice tranviaria «fuori servizio», contrassegnata dal n. 182, scendendo verso piazza Goldoni, è andata a cozzare violentemente contro la autoscala T.S. n. 8779 dell'«Acegat» che sostava proprio sul binario per la riparazione di uno dei lampioni.

Lo scontro è stato causato da uno slittamento della motrice sulle rotaie, rese lubriche dalla fanghiglia. Accortosi all'ultimo momento della presenza dell'autoscala, e ciò a causa della curva che in quel punto fa la galleria, il frenatore della motrice, Angelo Marzot, ha bloccato di colpo i freni del veicolo, ma con tutto ciò, l'urto è stato inevitabile e così violento, che il fracasso ne è stato udito sino in piazza Goldoni.

Al momento del cozzo, sulla scala meccanica montata sul furgoncino dell'«Acegat» si trovava l'operaio Ferdinando Modri, di 45 anni, abitante in via D'Alviano n. 11, il quale era intento a svitare il globo di uno dei lampioni per sostituirvi la lampadina. Vedendo sopraggiungere il tram ed intuendo, con rara presenza di spirito, il pericolo, il Modri, dopo aver tentato di scendere in tutta fredda dalla scala, ha addirittura fatto un balzo da un'altezza di circa 6 metri con la agilità di uno scoiattolo, riuscendo così a mettersi in salvo. L'autista, Angelo Tomat, trovandosi in quel momento sul marciapiede, potè evitare a sua volta le conseguenze dell'urto, che ha causato soltanto qualche danno alla motrice tranviaria: la rottura del fanale-segnalinea anteriore. Quanto alla lunga scala, essa è stata addirittura piegata a metà e resa inservibile. Tanto il tram quanto il furgoncino dell'«Acegat» hanno però potuto proseguire con i propri mezzi. Nel saltare a terra, l'operaio Modri non si è fatto alcun male. Incolumi, malgrado l'urto violento, sono rimasti pure i due tranvieri che si trovavano sulla motrice.

Compera biancheria finissima col denaro rubato al padrone

Ier l'altro, il signor Angelo Patanè si è accorto che dalla sua giacchetta, che aveva appesa nella propria abitazione durante la colazione, erano sparite ben 600 lire depositate nel portafoglio.

Alla sera, ritornato a casa, il Patanè ha saputo dalla consorte che la loro domestica aveva fatto delle costose compere, acquistando della finissima biancheria personale. Ciò ha naturalmente insospettito il Patanè, il quale, nella denuncia presentata alla Squadra mobile, non ha dimenticato di raccontare al commissario l'improvviso, quanto insolito arricchimento del guardaroba della sua domestica, la ventunenne Valeria Antonelli, nativa di Brugnera, nella provincia di Udine. Interrogata, l'Antonelli, dopo recisi rifiuti, ha finito col confessare di essere l'autrice della sparizione delle 600 lire, con le quali si era procurata appunto la bella biancheria.

Il passo della discordia

Rosa D'Amato, vedova Carli, di 31 anni, abitante al n. 45 di via Rigutti, Maria Pasqua e Renato Padoni, in amicizia un tempo, si trovavano, chissà perchè, in discordia. Se avessero cambiato di casa, l'una o gli altri, non si sarebbero incontrati più e tutto sarebbe finito. Ma, così, costretti a darsi il passo più volte al giorno, una volta o l'altra, il conflitto non poteva mancare, e fu iermattina in cui, già poco dopo le 7, che la giovane vedova si trovò alle prese con la Pasqua e col Padone, i quali, due contro una, rimanevano vittoriosi. Cosicchè toccò alla Carli, di dover recarsi all'ospedale Regina Elena a farsi medicare alcune contusioni ed escoriazioni riportate nella sua strenua difesa: roba di pochi giorni, però.

Il giro sciatorio delle Dolomiti

Il Milite Achille Compagnoni al comando della graduatoria

CORTINA D'AMPEZZO, 9

La seconda tappa del giro sciistico delle Dolomiti, organizzato dalla S. S. «Parioli» di Roma ha visto affermarsi brillantemente il milite della Confinaria Compagnoni Achille che, oltre a vincere la gara, è passato al comando della classifica generale. La partenza per la tappa Misurina-Dobbiaco, della lunghezza di km. 19 e con un dislivello di metri 500 circa, è stata data alle ore 10 alla presenza delle autorità civili e militari. Il vincitore della gara di ieri, Compagnoni Achille, si trova in ritardo nella classifica per la rottura di uno sci. Ecco la classifica della gara: 1) Compagnoni Achille della Milizia confinaria in 1.3'34"; 2) Scandola Giovanni, Fiamme gialle, in ore 1.3'56"; 3) Compagnoni Mario dell'Azienda elettrica Milano in ore 1.4'36"4/5.

La classifica generale dopo la tappa odierna risulta quindi la seguente: 1) Compagnoni Achille in ore 2.7'17"1/5; 2) Scandola Giovanni in ore 2.8'8"1/5; 3) Compagnoni Mario in ore 2,8'37".

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera dalle 18 in poi verranno esposti all'asta: stanze da pranzo, studio «900», macchine da cucire e da scrivere, quadri, apparecchio radio, grammofoni, binoccoli, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, necessario da viaggio, servizi, posate, bomboniere, portasigarette argento, diversi soprammobili, scialle ricamato, biancheria, ecc.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Cronache degli avvenimenti sportivi

Un'esibizione ginnastica dell'olimpionico Steffens

A chiusura della manifestazione organizzata iersera nella Sala Massina in onore dei germanici profughi dal Tanganica, Walter Steffens — uno dei componenti della squadra tedesca di ginnastica vittoriosa nella XI Olimpiade di Berlino — ha presentato i suoi allievi. Prima una schiera di ragazzi entusiasti ed appassionati che, sotto la guida di un maestro di eccezione qual'è veramente l'olimpionico Steffen, in breve tempo si sono addestrati in una serie di esercizi, alcuni dei quali ai grandi atrezzi, di notevoli difficoltà. Poi un plotone affiatatissimo ed omogeneo di ragazze bene impostate nell'esecuzione della ginnastica ritmica, plasticamente perfette in tutti i movimenti.

I maschi hanno iniziato la loro esibizione con due o tre volteggi a corpo libero, proseguendo quindi il programma con alcuni esercizi al cavallo, alle parallele ed alla sbarra, ove alcuni si sono fatti applaudire per la sicurezza e la facilità della progressione.

Ma il successo della serata è naturalmente toccato a Walter Steffens, che si è esibito tanto al cavallo quanto alle parallele ed alla sbarra in una serie di evoluzioni di alta scuola. Atleta dai mezzi possenti, allenatissimo ed in possesso di una tecnica assolutamente superiore, il campione tedesco ha dato un saggio apprezzatissimo delle sue capacità, mandando in visibilio la folla, che dopo un triplice volteggio alla sbarra con uscita in salto mortale, gli ha tributato una interminabile ovazione.

Anche le ragazze, nei loro ritmati e graziosi esercizi d'assieme, hanno dato una bella dimostrazione di agilità e di eleganza in tutti i loro semplici atteggiamenti. Sul tempo di una musica facile — battuto dallo stesso Steffens — i loro esercizi si sono susseguiti con vivacità e scioltezza non comuni.

Alla fine dell'esibizione ginnastica i bravissimi allievi di Walter Steffens sono stati accomunati nell'applauso al loro eccellente istruttore.

I campionati sciatori della Ferroviaria

Quarti nella gara di fondo vinta dai Militi di Torino i triestini prevalgono nel tiro

TARVISIO, 9

Ieri hanno avuto inizio a Tarvisio, con la gara di fondo e tiro, i campionati nazionali sciatori della Milizia Ferroviaria, ai quali hanno partecipato quasi tutte le Legioni praticanti la specialità. L'organizzazione, affidata alla V Legoine, si è dimostrata ottima.

Il percorso, con partenza e arrivo in campo Duca d'Aosta, consisteva in un anello da percorrere due volte, per una distanza totale di 15 chilometri. Le caratteristiche del percorso erano quelle dei classici tracciati norvegesi, con un susseguirsi di salitine e discese, che hanno messo a dura prova l'abilità sciatoria e i muscoli dei concorrenti

La lotta per la vittoria si è subito delineata sin dal primo chilometro tra le squadre di Genova, Torino, Verona e Trieste, e Torino, favorita dal sorteggio — partita settima — al termine del primo giro aveva raggiunto Verona, partita in quinta posizione, mentre Genova, partita per prima, ha dovuto lottare strenuamente per non farsi raggiungere dalle quotatissime avversarie, alle quali ha ceduto soltanto dopo una lotta accanita. La squadra della V Legione ha compiuto un primo giro spettacoloso, ma all'inizio del secondo, uno dei migliori uomini rompeva uno sci ed era costretto al ritiro. La squadra ha dovuto proseguire con la sola riserva, perdendo preziosi minuti, che l'hanno relegata al quarto posto nella classifica generale della gara. Per la verità l'incidente ha costato alla nostra Legione la perdita di un posto e forse di due, perchè la squadra di Torino non ha avuto nessun incidente ma ha dimostrato di essere la migliore compagine del lotto

Ecco l'ordine di arrivo: 1) I Legione Torino, in 1.48'24"2/5; 2) III Legione Genova, in 1.58'37"4/5; 3) IV Legione Verona, in 1.59'21" e 4/5; 4) V Legione Trieste, in 2.7'15"; 5) II Legione Milano, in 2.42'29"3/5; 6) IV Legione Roma, in 2.42'44"2/5; 7) XI Legione Bari, in 2.49'56"3/5; 8) XII Legione Reggio Calabria, in 2.52'11"3/5; 9) VIII Legione Ancona, in 2.52'55"3/5; 10) VII Legione Firenze, in 3.8'25"; 11) X Legione Napoli, in 3.11'23"4/5. La prova di tiro è stata vinta dalla V Legione, che ha totalizzato 23 punti su 24.

La manifestazione è stata presenziata dal Console Fumero, Capo di Stato Maggiore della Milizia Ferroviaria e da tutti i consoli, dal colonnello comandante il Presidio e dalle autorità locali.

Oggi, seconda giornata di gare, con la discesa obbligata e libera.

La 19.a del campionato di calcio

Riscossa del «fattore campo»

Il primato in giuoco a Torino e a Genova - La Triestina e il Venezia di fronte

(g.) Il «fattore campo», uscito malconcio e sbugiardato dalle partite di domenica scorsa, dalle quali le squadre in trasferta hanno asportato ben nove dei sedici punti in palio, questo «fattore campo» che una volta era il sovrano dispotico del campionato di calcio e che oggi è ridotto alle dimensioni d'uno spauracchio per i passeri, vuole prendersi una rivincita.

Fama smantellata

Una volta giuocare in casa voleva dire avere la vittoria in tasca, ed era brava la squadra che ritornava in sede con un punto nel carniere. Tutto congiurava contro la squadra che soltanto per abitudine si continuava a chiamare «ospite»: il pubblico, sciovinista e partecipe come attore alle sorti della squadra favorita, i segnalinee, ch'erano comprovinciali dei giuocatori, ma soprattutto la mentalità degli arbitri. Oggi si parla molto della pretesa esistenza di un problema arbitrale. Gli arbitri non accontentano più il pubblico, non accontentano più i corrispondenti locali, i quali (ahinoi!) non sanno sempre liberarsi d'ogni residuo di partigianeria, nè rendersi immuni dal contagio dell'ambiente nel quale vivono; onde le critiche, o poco sincere o in buona fede, lontane dalla necessaria obiettività. La squadra locale perde? Nove volte su dieci la prima freccia è per l'arbitro. La squadra locale vince? Il primo zuccherino è per l'arbitro. Da qualche tempo, però, da quando è andata estinguendosi quella sottospecie di sportivo che si designava con l'attributo di «arbitro di casa», vale a dire di partigiano della squadra del posto, nelle cronache le freccie sono andate infittendosi e gli zuccherini — senza allusione alla carta annonaria — sono divenuti più rari. In altre parole, gli arbitri oggi hanno il coraggio delle loro opinioni molto più che una volta. E questo, in parte, è il «problema arbitrale» e questa, in parte, è la ragione dell'aumentato numero di vittorie interne, quindi della decadenza del «fattore campo».

Tre eccezioni

Ma non divaghiamo. Vediamo piuttosto come questo dibattuto «fattore» intende prendersi, nella quarta giornata del girone di ritorno, la rivincita dello smantellamento subito nella terza. Abbiamo già detto che nella maggior parte delle partite, le squadre in trasferta — teoria — saranno più forti delle squadre di casa. Ecco dunque una buona occasione per dimostrare come, benchè di classe inferiore, è sempre agevole per la squadra ospitante uscire indenne dalla contesa. Tre partite rompono la regola: quella fra Roma (17) e il Napoli (11), quella fra l'Ambrosiana (23) e la Liguria (16) e quella fra il Genova (24) e la Lazio (22), nelle quali il padrone del campo possiede anche il più grosso bottino di punti. Ecco invece le altre partite con le indicazioni del punteggio a fianco di ciascuna squadra: Bari (16)-Milano (19); Fiorentina (15)-Novara (17); Torino (19)-Bologna (26); Modena (9)-Juventus (19); Triestina (17)-Venezia (18).

Non dovrebbe essere pericoloso azzardare dei pronostici per le tre partite in cui classe e punti sono dalla parte dei padroni di casa. La Roma dovrebbe dunque avere facilmente ragione della sconquassata unità partenopea, l'Ambrosiana della mediocre Liguria, benchè quest'ultima squadra conosca il segreto delle vittorie esterne. Che bella partita si prepara allo stadio genovese! Ben più difficili sono le previsioni per le altre partite, specialmente per l'incontro di Torino, nel quale i campioni, da tredici settimane imbattuti, dovranno difendere la fama e il primato della graduatoria. Ogni pronostico può dimostrarsi costruito su basi di sabbia, ma forse corre il rischio minore chi prevede il pareggio. Analoghe caratteristiche, ma in formato minore, presentano gli incontri Bari-Milano e Modena-Juventus, mentre non stupirebbe se la Fiorentina, decisamente avviata verso più salutari posizioni, riuscisse a piegare quel Novara che ha perduto l'aureola dell'inviolabilità del proprio campo e non s'è ancora costruita quella di espugnatrice dei campi altrui.

Le alabarde favorite

E veniamo alla partita di Trieste. Sarebbe prudente e comodo evitare ogni previsione, ma bisogna pur dire che, per suffragio quasi generale, la Triestina è indicata come favorita. Aggiungiamo anzi, senza ricorrere a circonlocuzioni, che la nostra opinione coincide con quella della maggioranza. Siamo i primi a dire che non bisogna lasciarsi abbagliare dal risultato della partita di Torino. Abbiamo rilevato sin dalla prima cronaca e più tardi in sede di commento che la Juventus è stata battuta dalla Triestina con il concorso d'una serie di circostanze particolari. E' chiaro che in condizioni normali la partita non sarebbe terminata con il noto, clamoroso punteggio. Ma sarebbe altrettanto ingiusto non dare alcun significato alla prova fornita dalle alabarde, la quale invece ha testimoniato dell'esistenza nella Triestina di un alto potenziale di freschezza e di vitalità, ma anche dell'aumentata capacità di manovra e soprattutto della maggiore fertilità della prima linea. Tutto ciò dimostra che la nuova formazione, con il giovane Costanzo in porta, con Scapin nella linea mediana e specialmente con Tosolini centro attacco, è quanto di meglio la Triestina possa oggi mettere in campo. Si aggiunga che la squadra si trova in uno stato euforico che la rende vieppiù pericolosa. Per tutte queste ragioni il Venezia deve aspettarsi di incontrare una Triestina molto diversa da quella che conobbe nel girone d'andata.

Oltre 2000 veneziani hanno acquistato il biglietto per l'incontro di domani

Apprendiamo che le agenzie turistiche di Venezia, che già nei giorni scorsi avevano acquistato forti contingenti di biglietti d'ingresso, hanno prenotato presso la Triestina l'intera scorta a disposizione, onde si deduce che oltre duemila saranno domenica gli sportivi veneziani che in comitive giungeranno nella nostra città per assistere all'incontro calcistico.

Il Concorso pronostici

Due vincitori con 11 punti nella terza giornata

La verifica delle schede pervenuteci per la terza giornata del Concorso pronostici è finita con il piazzamento di due concorrenti — Mansueto Del Piero e Carla Banelli — al primo posto assoluto con 11 punti. Questa comunicazione annulla tutte le precedenti. Un inconveniente della verifica aveva causato una lieve alterazione dei punti, cui però è stato prontamente rimediato. La pubblicazione dei concorrenti piazzatisi ai posti d'onore verrà data nei prossimi giorni. Intanto i due vincitori, Mansueto Del Piero e Carla Banelli, sono pregati di trovarsi questa sera alle 19 in Redazione per il sorteggio dei premi.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.40 alla Stazione Centrale: Umer, Sacchetti, Bortolutti, Radio, Salar, Presca, Todescan, Andrian, Costa, Franco, Bortolozzi e Miacher.

«Acegat»-Mercato. Con inizio alle 10.30, si svolgerà domani, sul campo di S. Giovanni, questa importante partita, valevole per il campionato della S. P.

Cronaca giudiziaria

I furti del «signore bene educato»

(Tribunale penale) L'inventiva dei ladri non ha limiti. I mezzi escogitati per appropriarsi della roba altrui sono innumerevoli, ma quello attuato da Ugo Enei fu Michele li supera tutti. Rimettendoci dieci lire, il furbacchione era riuscito a venire in possesso di refurtiva di valore molto superiore all'importo sacrificato per far azionare il suo curioso sistema. Si trattava però di una cosa semplicissima. L'Enei, quando girovagando per le vie della città vedeva sul portone di uno stabile il cartello sul quale stava scritto: «Camera d'affittare», saliva lesto lesto le scale e bussato alla porta di chi aveva fatto appendere l'avviso, si faceva mostrare la stanza.

— Bella! Molto bella. Mi piace — diceva poi alla padrona di casa. — E' arredata bene.

— E poi è pulita. Guardate le lenzuola — spiegava l'incauta donna — sono finissime. E questi tappeti? Tutti di valore.

A tali spiegazioni l'Enei rispondeva subito:

— Tutti di val... La prendo io. La stanza la prendo! Eccovi dieci lire per la caparra...

— Son pochine.

— Il resto a domani! Stasera voglio fare la prima dormita. Va bene?

— Benissimo!

La sera stessa l'Enei, con una grossa valigia, faceva il suo ingresso in casa della signora X. Poi, dopo uno scambio di cortesi e cordiali parole si rinchiudeva nella stanza. La padrona di casa, riferendo ai familiari le impressioni sul nuovo subinquilino, concludeva soddisfatta:

— Che persona educata! Avete visto come parla. Pare un professore... A proposito, come si chiama? Beh, domani me lo faccio dire.

L'indomani, però, il signore bene educato non si decideva ad uscire dalla stanza. La signora X, ritenendo che l'Enei stesse dormendo, raccomandava a tutti di far pianino.

— Zitto che il signore dorme...

Il sonno del «signore» si prolungava al punto da far insorgere nella famiglia X delle serie inquietudini e cupi e sinistri pensieri. Che stia male? Che sia morto? Si domandavano perplessi. E solo quando la giornata stava per finire, la signora X. prendeva la ferma decisione di bussare alla porta del «signore bene educato». Bussa una volta, bussa due, tre e quattro volte al di là della porta nessuna voce si faceva sentire. Un silenzio di tomba incombeva nella stanza. La signora X, con le guancie ceree, slavate per l'inquietudine, guardava i suoi che, pallidi e muti attendevano gli eventi. Evidentemente il «signore bene educato» doveva star male, se [...]

Ancora il ghiaccio

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa ieri nel pomeriggio, sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, il sessantenne Carlo Roberti, abitante in via Casimiro Donadoni n. 10, il quale, scivolando giorni fa in piazza Venezia sopra un crostello di ghiaccio, mentre stava per salire sopra una vettura tranviaria, s'era fratturata la gamba sinistra, e il vigile rurale Giovanni Indrigo, di 50 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 353, il quale, scivolando sopra la neve gelata ancora quindici giorni fa, si era fratturato il malleolo sinistro. Tutti e due sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno

Notiziario di Monfalcone

Il rapporto annuale dei Bersaglieri. La data del rapporto annuale dei Bersaglieri in congedo della locale Compagnia «Ottone Pecorari», è stata definitivamente fissata per domenica 25 febbraio. Al rapporto interverranno le autorità e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito e le rappresentanze delle Associazioni consorelle della Provincia di Trieste e delle Provincie viciniori.

In rissa. Francesco Suzzi di Stefano, di 48 anni, e il figlio Mario di 25 anni, abitanti in Staranzano, vennero feriti durante una rissa. Trasportati all'ospedale, al Francesco è stata riscontrata una ferita da taglio al collo e al Mario una contusione alla regione mastoidea sinistra, prodotta da pugni. Ne avranno per parecchi giorni.

«Crda» contro Udine. Domani, alle 15, sul campo sportivo «Costanzo Ciano», verrà disputato l'incontro di calcio tra le squadre di prima Divisione del «Crda» e dell'A. C. Udinese. L'attesa è vivissima per questa partita, dato il forte antagonismo sportivo che da anni perdura fra le due squadre contendenti.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	8	9
Rendita 5%	91.75	91.90
Rendita 3½%	71.25	71.20
Redimibile 3½%	67.75	67.90
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.55
Buoni Tes. nov. 1940	100.05	100.05
Buoni Tes. nov. 1941	99.05	99.10
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.85
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.55
I. R. I.	457.—	457.—
I. R. I. «Stet» 4%	715.—	715.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.—	479.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	412.50
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	405.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	897.—	900.—
Assicuratrice Italiana	563.50	563.50
Infortuni	2010.—	2005.—
Riun. Adriat. ser. A	1955.—	1955.—
Riun. Adriat. ser. B	1920.—	1915.—
Gerolimich	262.—	263.50
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	990.—	984.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	461.—	461.—
Tram	155.—	155.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	294.—	294.—

CAMBI: Londra 78.80; New York 19.80; Francia 44.65; Belgio 333.25; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 10 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 913, 917, 918, 919, 920; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 496, 497, 498, 499, 500; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 438, 441, 442, 443, 444; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 ingrassatore, 1 [...]

CORRISPONDENZA APERTA

Fedele abbonato. La società a garanzia limitata non può sussistere di fatto. Non conosciamo commenti di rilievo sulla legge relativa a detta società. Dovete rivolgervi al Ministero delle Corporazioni tramite l'Unione degli Industriali. La Procura del Re non riferisce sull'esito delle denunce che le pervengono. Deve essere cura dell'interessato di seguirne lo sviluppo. Rivolgetevi al Sindacato dei ragionieri.

Due triestini. Morendo vostro figlio il suo patrimonio, posto che egli abbia discendenti, spetterebbe per due terzi ai di lui genitori, per un terzo alla di lui moglie.

Assiduo lettore. Occorre sapere di quali cartelle si tratta. In genere i fratelli quando succedono nelle ragioni di un fratello premorto sono soggetti a tassa ereditaria.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, [...] *o inviati a mezzo posta [...] importo, allo stesso indirizzo.*

[...]

PRESTASERVIZI miti pretese cerca famiglia modesta. Presentarsi ore 15. Vittoria Colonna 6. 61472 B

PRESTASERVIZI brava cercasi subito piccola famiglia. Via Boccaccio 16, terzo, destra. 61458 B

PRESTASERVIZI per mattina, attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 61443 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli, mattino, pomeriggio, escluso vitto. Via Giulia 26, V scala, destra. 61451 B

[...]

CAMERA mobiliata con vitto affittasi a distinto. Torrebianca 43-II. 12110 F

CENTRALE elegante, affittasi solo a distinto stabile presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 61392 F

GARÇONNIERE bella affittasi. Rivolgersi Rismondo 4, Wolf. 31810 F

MATRIMONIALE soleggiata, con grande attigua, centralissime, uso cucina, affittano distinti. Valdirivo 22, porta 6. 61454 F

MATRIMONIALE mobiliata, soleggiata, bagno, affittasi distinti. Boccaccio 19, porta 17, pomeriggio. 12120 F

MOBILIATA signorile, bagno, affittasi distinto presso persona sola. Giulia 17, porta 12. 31833 F

[...]

RADIO nuova 1940 vendesi occasionissima 800. Zelenca, Diaz 5-IV. 31805 M

REGISTRATORE Cassa National ultimo modello 914, elettrico 99.99 adatto bar, vendesi. Marzotti, Mercatovecchio 18, Udine. 5116 M

SCARPE camoscio nere nuove, soprascarpe donna 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61423 M

VESTITO seta nera, pizzo nuovissimo, tailleur grigio, vendonsi. Gatteri 12, quarto, sinistra. 12112 M

[...]

FORD cassone rovesciabile vende Garage Moderno. 11993 Q

FORD due litri autofurgoncino, vendesi. Telefonare 44-67. Dalle 8 alle 12. 61469 Q

ISOTTA Fraschini autocarri unificati grandi pronta consegna. Garage Moderno. 11993 Q

621 nafta cassone rovesciabile idraulico vende Garage Moderno. 11993 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 61427 R

ANTICA azienda liquori con annessi bar centrali cedesi. Indirizzo al Piccolo. 31828 R

CARLO RIGUTTI

non è più.

Ne dànno l'annuncio con profondo dolore, le figlie SYLVA col marito GINO ISEPPI, MARIUCCIA, la mamma VITTORIA, le congiunte famiglie POZZI, MANDICH, TIVOLI e gli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti vollero onorare la memoria della nostra adorata

SILVIA

porgiamo un sentito ringraziamento, ed in modo particolare ai Dirigenti e Colleghi delle Assicurazioni Generali, ai medici curanti dott. Mario Slavich e dott. Ettore Levi, ed alle Suore laiche dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: BORRI, COLLASSERO, BISIANI, CAINERO, NORBEDO e BRUSCHETTI.

ZEISS-Ikon 4.50 per 6, nuova, occasione. Via Combi 12, Bellen. 61440 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZELLA lussuosa seminuova acquisterei prontamente. Offerte prezzo Cassetta 12121 N, Unione Pubbl.

CARRETTINO a mano in perfetto stato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61466 N

MOTORE elettrico della potenza cavalli da 0.8 a 2 voltaggio 380 cercasi per subito. Offerte Cassetta 12082 N, Unione Pubblicità. 12082 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni. Nadalosso, XXX Ottobre, angolo Torre Bianca. 61302 NN

[...]

Ieri cessava di vivere improvvisamente

Augusto Pensalfine

L'addolorata moglie MARIA, unitamente al fratello SILVIO con la moglie ADALGISA, la sorella EMMA con il marito LUIGI, la suocera PIERINA e la cognata PAOLINA in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corrente, alle ore 15, dalla via Roveri, via S. Cilino n. 385.

Trieste, 10 febraio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta

Maria ved. Schussnig

si spense serenamente il giorno [...] corrente.

I parenti, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Cavana n. 20.

Trieste, 10 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia Isa Giorgini, prego si leggere ten. Porro Mario, invece Pozzo.

CAFFE' latteria vendesi o in consegna. Indirizzo Piccolo. 31815

LATTERIA caffè vendesi causa altri impegni. Via F. Venezian 15. 6039

NEGOZIO avviatissimo frutta e diversi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31797

SPACCIO vini centro piccolissime spese 8000 vendesi causa malattia. Raffineria 2, trattoria. 61431

TINTORIA pulitura provincia cercasi socio eventualmente cedesi causa malattia, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 31801

TRATTORIA ottima posizione, vendesi oppure darebbesi consegna. Coroneo 29, osteria. 31823

TRATTORIA forte avvenire, bene avviata, piccolo prezzo, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 12118

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AFFARONE! Villa (albergo) volendo solo locale 20.000. Palma, Goldoni primo. 61468

CASA centro città ottimo affare vendesi direttamente prezzo 550.000, reddito netto 6 percento. Offerte Cassetta 12053 S, Unione Pubblicità. 12053

CASETTA cinque vani circa, conforto terreno, vicinanza tram, comperasi. Schiarimenti: Cassetta 12086 S, Unione Pubblicità. 12086

STABILI vendonsi, esclusi mediatori. Interessati diano indirizzo: Cassetta 12031 S, Unione Pubblicità. 12031

VENDONSI: due fondi 22-44.000, uno angolo progetto approvato 12 quartieri due locali. Casa tre quartieri camera cameretta camerino cantina accessori tre orticelli 54.000 trattabili. S. Marco 42, ore 9-12, 14-16. 61474

VENDONSI: 5 tenute, 110 campi, [...] campi, 130 campi, 36 campi, 16 campi, 40 campi. Rivolgersi: Andriani Massimiliano, via Dante 6, Gorizia. 31807

VILLA bellissima, fermata filovia, cinque stanze, servitù, caloriferi, cantina, lisciaia, cucina completa, impianto luce gas, frigorifero, giardino, vendesi. Mediatori esclusi. Amm. Raimondi, Ponchielli 3, dalle 16 alle 18. 31795

46.000 metri quadrati terreno Monfalcone [...]